

RESTANO GRAVI LE CONDIZIONI DELLA RAGAZZA TRAVOLTA L'ALTRA NOTTE

Lungomare rosso sangue

Napoli, si è costituito un 19enne: servono immediati provvedimenti

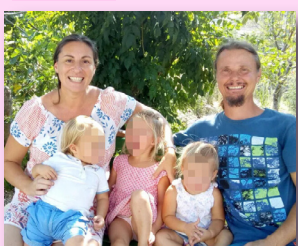
ATTUALITA'



EPSTEIN FILES

La Procura indaga:
tra i nomi anche
Lapo Elkan

All'interno



IL CASO

Famiglia del bosco,
il Tribunale conferma
l'allontanamento

All'interno



UCRAINA

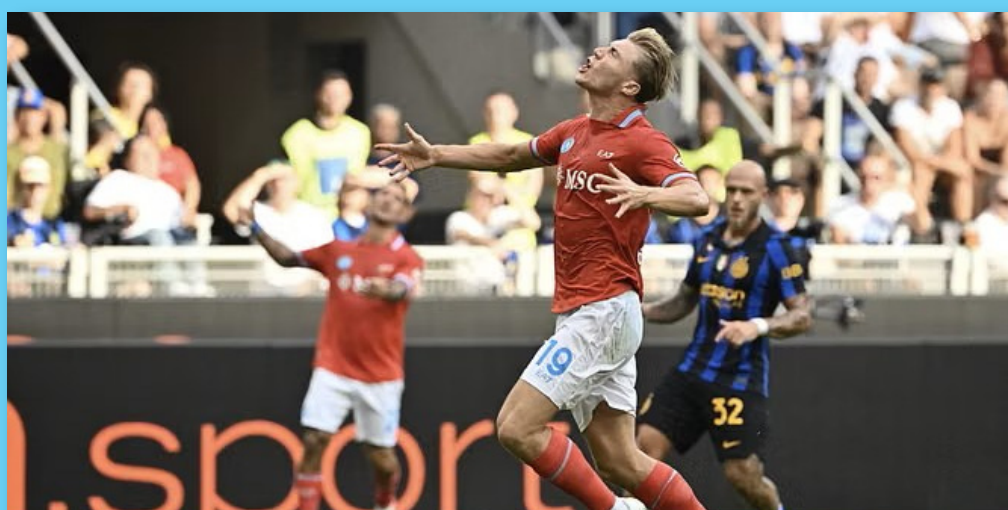
Proposta di pace
dagli Stati Uniti:
Putin ferma i raid

All'interno

La 24enne, in compagnia di un gruppo di amici, stava attraversando viale Dohrn, dal lato mare verso la Villa Comunale. Giunta al centro della carreggiata è stata investita da un autoveicolo che percorreva la stessa strada verso piazza della Repubblica. Subito dopo l'impatto il conducente del veicolo, al momento ignoto, si è allontanato senza prestare soccorso.

All'interno

Prima la luce, poi il buio: Napoli KO a S.Siro



In doppio vantaggio iniziale grazie a Politano e Hojlund, la squadra di Max Allegri ha subito la rimonta dell'Inter che si è aggiudicato l'incontro grazie alla doppietta di Lautaro ed al gol di Thuram.

All'interno

Sono appena arrivati in Forza Italia e chiedono il rinvio del congresso



All'interno

Acque assai agitate in Forza Italia: le fibrillazioni vengono da Bicchielli e De Rosa che invocano l'immediato rinvio del congresso del partito.

VIOLENZA



CALITRI

Donna presa a martellate da due tunisini, uno è in fuga

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





L'AQUILA – «La tanto attesa decisione è arrivata e ci spezza il cuore». Con queste parole, in un video diffuso dal loro legale Simone Pillon, Catherine e Nathan, i genitori dei tre bambini della cosiddetta Famiglia nel bosco, commentano la decisione

Catherine e Nathan: «Decisione che ci spezza il cuore. I bambini lontani da casa da 10 mesi, salute a rischio» **Famiglia nel bosco, il Tribunale conferma l'allontanamento**

del Tribunale per i minorenni dell'Aquila: i figli resteranno per ora in casa famiglia, con un progressivo riavvicinamento alla famiglia. Una scelta che i genitori definiscono «profondamente dolorosa», dopo 10 mesi di separazione.

Nel video, Catherine e Nathan esprimono forte preoccupazione: «I nostri tre figli sono separati da casa e dai loro genitori da ormai 10 mesi e ora dovranno fare avanti e indietro senza una chiara prospettiva, rimanendo in una casa famiglia chissà quanto tempo». Secondo i genitori, i medici

che seguono i bambini avrebbero segnalato «un grave rischio per la loro salute» e indicato come unica soluzione il rientro immediato in famiglia: «Tutto ciò è stato ignorato», affermano.

Un altro punto contestato riguarda l'istruzione: «Ora saranno iscritti alla scuola pubblica, nonostante abbiamo presentato un programma dettagliato di istruzione domiciliare, simile a quello seguito fino a oggi anche in casa famiglia». Per Catherine e Nathan, la decisione «non rispetta i nostri diritti e quelli dei

nostri figli». Annunciano quindi un ricorso, chiedendo che vengano valutate «le esigenze di salute dei bambini e il diritto all'istruzione domiciliare».

La vicenda della Famiglia nel bosco – esplosa mediaticamente nei mesi scorsi – continua a generare un forte dibattito pubblico, tra tutela dei minori, libertà educativa e valutazioni medico-sanitarie. La decisione del Tribunale dell'Aquila apre ora una nuova fase, in cui il percorso di riavvicinamento dovrà essere definito nei dettagli e monitorato dagli operatori.

Il caso Otto donne uccise tra il 1985 e il 1995. Nuovi accertamenti su reperti e atti. Polizia e Carabinieri al lavoro sulla documentazione dell'epoca. Riesame dei reperti conservati con tecniche scientifiche moderne

Modena, verso la riapertura delle indagini sul “Mostro”

Oreste Vassalluzzo

MODENA – Potrebbe essere ormai prossima la riapertura delle indagini sul presunto “Mostro di Modena”, una delle vicende irrisolte più inquietanti della cronaca italiana. Tra il 1985 e il 1995 almeno otto donne furono uccise con modalità simili, in un arco temporale che da anni alimenta l'ipotesi di un serial killer mai identificato. Secondo quanto trapela, Polizia e Carabinieri, su incarico della Procura di Modena, stanno riesaminando atti, fascicoli e documentazione investigativa dell'epoca. Nei giorni scorsi gli investigatori si sono recati alla Medicina legale, dove sono conservati i reperti originali: un patrimonio di tracce che oggi può essere analizzato con tecniche scientifiche avanzate, impensabili trent'anni fa. La nuova attività nasce anche dall'istanza presentata dall'avvocato Iannuccelli, che assiste la famiglia di Anna Maria Palermo, uccisa il 26 gennaio 1994. Tra le richieste, proprio la ri-analisi dei reperti con metodologie moderne: un punto ritenuto decisivo per verificare eventuali collegamenti tra i diversi omicidi. Nel frattempo, parenti di altre quattro vittime hanno conferito mandato allo

stesso legale, segno di una crescente pressione affinché la Procura riapra formalmente il fascicolo. Negli anni, la teoria del “Mostro di Modena” non è mai stata del tutto archiviata. Le vittime – donne sole, spesso aggredite in contesti analoghi – presentano elementi ricorrenti che hanno sempre suggerito una possibile mano unica. La mancanza di tecnologie adeguate negli anni '80 e '90 ha però impedito di consolidare un quadro probatorio. Oggi, con l'evoluzione delle tecniche di DNA forense, di analisi dei microtraccamenti e di ricostruzione digitale delle scene del crimine, la Procura ritiene possibile verificare ciò che allora non era tecnicamente accertabile. La decisione formale potrebbe arrivare nelle prossime settimane, dopo la conclusione degli accertamenti preliminari sui reperti e sugli atti. Se il fascicolo verrà riaperto, si tratterà di una delle più importanti operazioni di revisione investigativa degli ultimi anni, con potenziali ricadute su tutti gli otto casi.



Epstein Files, la Procura di Roma apre un'indagine: c'è anche Lapo Elkann

ROMA – La Procura di Roma ha aperto formalmente un fascicolo sugli Epstein Files, il maxi-database di documenti legati al caso del finanziere americano Jeffrey Epstein, al centro di una delle vicende più controverse degli ultimi anni. Secondo quanto riportato da la Repubblica, i magistrati capitolini hanno inviato nei giorni scorsi una rogatoria al Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti per ottenere l'intera documentazione, compresi gli atti non ancora resi pubblici. La Procura vuole accertare se cittadini italiani all'estero o persone che abbiano agito sul territorio nazionale possano essere coinvolti in episodi di natura sessuale perseguibili penalmente. Un accertamento preliminare, dunque, che punta a verificare eventuali profili di rilevanza penale e a chiarire ogni possibile connessione con l'Italia. Tra i nomi circolati nelle ultime ore, quello di Lapo Elkann, che ha diffuso una dichiarazione netta: «Come già detto dopo le parole del congressman Thomas Massie, ci sono temi sui quali non si può transigere. Vedere il proprio nome accostato a quello di Epstein, in assenza di elementi che giustifichino tale associazione, è inaccettabile».

Una presa di posizione che riflette la tensione generata dalla pubblicazione dei documenti e dalle interpretazioni che ne sono seguite. La vicenda degli Epstein Files continua a produrre effetti giudiziari e politici in diversi Paesi. La rogatoria italiana si inserisce in un quadro di crescente attenzione internazionale, mentre negli Stati Uniti prosegue il lavoro di analisi dei materiali sequestrati e delle testimonianze raccolte negli anni.





LO SCONTRO

Europa, Costituzione, vaccini: confronto acceso. Tra gli imprenditori circola una sintesi netta: «Il professore ha messo al suo posto il generale»

La politica Il generale debutta tra emozione e rigidità, l'ex premier affonda con ironia e durezza: «Combatterò la sua retorica fascista»

Scintille tra Vannacci e Monti Due mondi opposti sul palco

Oreste Vassalluzzo

CERNOBBIO – Il faccia a faccia tra Roberto Vannacci e Mario Monti al Forum di Cernobbio mantiene tutte le promesse della vigilia: un confronto tra due mondi lontanissimi, due linguaggi incompatibili, due modi opposti di intendere politica, istituzioni e comunicazione. Il contesto – Villa d'Este, platea di imprenditori, economisti, manager – è terreno naturale per Monti, molto meno per il generale, che vive il debutto con un misto di emozione e prudenza. Il leader di Fronte Nazionale appare inizialmente impacciato. Indugia sul paragone tra il suo primo lancio con il paracadute e l'ingresso davanti al gotha dell'impresa italiana, ammette l'apprensione per l'appuntamento di Cernobbio, poi si affida alla lettura rigorosa del testo preparato per l'occasione. Un intervento lineare, prevedibile, che la platea aveva già messo in conto. Il suo messaggio ruota attorno all'Europa come «campione di regole» ma affetta da una «strategia schizofrenica» sull'Ucraina, e ai riferimenti al pensiero del professor Lorenzo Gasperini, ispiratore della piattaforma politica vannacciana. Non manca la parte più controversa: la teoria della ritorsione sessuale per i giovani vaccinati, che Monti non lascia cadere. Molto più sciolto Monti, che si muove da padrone di casa e rispolvera una vis polemica

che non ha mai smesso di possedere. Il suo intervento è un contrattacco frontale: «Combatterò fino all'ultima mia energia il suo tentativo di ricostruzione della retorica del fascismo», afferma, tra mormorii e sguardi complici della platea. Poi affonda su altri punti del programma di Vannacci, che a suo giudizio «in molti passaggi viola la Costituzione» e porterebbe l'Italia «fuori dall'Europa». Non manca l'ironia sulle «curiosità personali» sollevate dalle teorie di Gasperini, che Monti definisce «inquietanti e grottesche». Se l'intervento di Vannacci era atteso e prevedibile, quello di Monti sorprende per la durezza e la precisione chirurgica. Nei corridoi di Villa d'Este, tra imprenditori e manager, circola una sintesi che fotografa l'atmosfera: «Il professore ha messo al suo posto il generale». Un giudizio che riflette la percezione di un confronto sbilanciato, dove l'esperienza accademica e istituzionale di Monti ha prevalso sulla retorica identitaria del generale. Il confronto di Cernobbio non chiude nulla, ma apre un fronte politico e culturale che accompagnerà i prossimi mesi: da un lato la proposta radicale e identitaria di Vannacci, dall'altro la difesa dell'impianto europeo e costituzionale incarnata da Monti. Due visioni che difficilmente troveranno un punto di contatto.

IL LEADER DI ITALIA VIVA ALLA FESTA DELL'UNITÀ

Election day, Renzi: «È la scelta più logica. Ma Salvini ha paura»

MILANO – Matteo Renzi torna a spingere sull'idea dell'election day nella primavera del 2027, un'unica tornata elettorale che accorpi politiche e amministrative nelle principali città italiane. «Per me sì, sarebbe giusto – spiega a margine della Festa dell'Unità di Milano – ma decide il presidente del Consiglio. Nel 2027 si vota per il Parlamento e per città come Milano, Torino, Bologna, Napoli, Roma e Palermo. In una logica di riduzione dei costi e di valorizzazione della campagna elettorale, ha più senso farle tutte insieme». Renzi affonda il colpo contro il leader della Lega: «A metà maggio si vota per tutto, con il primo turno delle comunali che coincide con le politiche. È la cosa più logica. Poi c'è Salvini che ha una



fifa matta perché si sente franare il terreno sotto i piedi e se la sta facendo addosso. Terrorizzato com'è, sta cercando di rinviare il voto il più possibile: fosse per lui si voterebbe alla fine del '27, nel '28 o nel '29. Per votare dopo i cinque anni, dichiarerebbe guerra a San Marino». Renzi insiste: «Capisco che Salvini non voglia votare: ha perso consenso, ha perso la faccia come ministro e sta perdendo anche con Vannacci. Ma una notizia gliela diamo: prima o poi ti tocca». Il leader di Italia Viva sottolinea anche le tensioni nel centrodestra: «A Milano Futuro Nazionale ha già presentato il proprio candidato, ulteriore segnale di divisione nella destra. Se si vota insieme, amministrative e politiche, è un fatto positivo». Renzi chiude ribadendo la sua posizione: «Il mio auspicio, sia per ridurre i costi che per correttezza verso gli elettori, è che si abbinino le elezioni politiche e quelle amministrative».





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.





IL FATTO

L'amministrazione Trump ha avviato una nuova offensiva economica e sanzioni contro Teheran. Il vicepresidente JD Vance minimizza la minaccia, pur riconoscendone l'esistenza

Petroliera iraniana colpita vicino all'isola di Kharg

Medio Oriente *Esplosioni udite nel principale hub petrolifero di Teheran. Lanciati quattro missili USA. Intelligence Usa: «Iran più fiducioso, possibile escalation»*

Oreste Vassalluzzo

TEHERAN - Una petroliera iraniana è stata colpita dagli Stati Uniti nei pressi dell'isola di Kharg, il principale hub petrolifero dell'Iran nel Golfo Persico. A riportarlo sono diversi media iraniani, mentre sul posto sarebbero state udite forti esplosioni. Secondo l'agenzia Snn, la nave sarebbe stata centrata da forze

L'episodio arriva a pochi giorni dalla ripresa dei combattimenti tra Stati Uniti e Iran, in un contesto di crescente tensione regionale. Secondo un'analisi del New York Times, basata su rapporti dell'intelligence Usa, l'Iran sarebbe oggi più fiducioso nelle proprie capacità militari e intenzionato a prolungare il conflitto per mesi, con l'obiettivo di frustrare Washington anche in vista



Pressioni sullo Stretto di Hormuz, attacchi informatici e propaganda anti-Trump: secondo il NYT Teheran punta a indebolire Washington in vista delle elezioni di metà mandato

statunitensi; l'agenzia Fars conferma di aver registrato deflagrazioni, pur senza visibile colonna di fumo. Un rapporto dell'agenzia Khabar Fouri, rilanciato da Al Jazeera, parla di quattro missili Usa che avrebbero colpito la petroliera, ora in fase di evacuazione.

delle elezioni di metà mandato di novembre. Il quotidiano evidenzia che, sebbene gli scontri siano al momento limitati, la dinamica degli attacchi iraniani suggerisce che Teheran stia valutando una escalation significativa. Tra i fattori che avrebbero rafforzato la posi-

zione iraniana: maggiore consapevolezza dei propri punti di forza militari; capacità di colpire obiettivi strategici in Medio Oriente; percezione della scarsità di munizioni Usa; impatto economico degli attacchi nello Stretto di Hormuz, cruciale per il traffico petrolifero mondiale; calcolo politico legato ai prezzi della ben-

zina negli Usa, che potrebbero danneggiare il presidente Donald Trump. Le fonti citate dal NYT ritengono che l'Iran potrebbe replicare operazioni simili a quelle di luglio, quando furono colpite basi militari statunitensi in Medio Oriente, con tre soldati americani uccisi in Giordania; vennero danneggiate infra-

strutture strategiche in Kuwait; fu intensificata la pressione sul traffico marittimo nello Stretto di Hormuz. Gli analisti segnalano anche la riorganizzazione di gruppi di hacker legati a Teheran, già responsabili dell'offensiva informatica contro oltre 100 sistemi idrici negli Usa. Secondo il NYT, tali gruppi avrebbero mostrato interesse verso infrastrutture petrolifere e del gas statunitensi, sebbene più difficili da violare.

Il quotidiano cita inoltre segnali di una possibile attività di influenza politica: un rapporto di Meta su una rete di account iraniani che pubblicavano contenuti anti-repubblicani, alcuni generati con IA; un'analisi di Alethea, secondo cui i media iraniani avrebbero pubblicato oltre 1.200 articoli in lingua persiana su Trump e le elezioni di metà mandato nelle ultime due settimane. L'amministrazione Trump avrebbe avviato una offensiva economica contro Teheran, cercando di coinvolgere altri Paesi anche tramite pressioni e minacce di coercizione. Secondo le fonti del NYT, le nuove sanzioni potrebbero favorire un'ulteriore escalation, mentre la via negoziale appare oggi più difficile dopo i fallimenti dei tentativi estivi.

Il vicepresidente JD Vance ha recentemente minimizzato la minaccia iraniana, pur riconoscendone l'esistenza.



A Mosca gli inviati di Trump Kushner e Witkoff. Zelensky denuncia attacchi "dimostrativi" sugli aeroporti ucraini Proposta di pace dagli Usa: Putin sospende i raid su Kiev per tre giorni



MOSCA / KIEV – Il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato la sospensione degli attacchi su Kiev a partire da mezzanotte e per le prossime tre giornate. Lo ha comunicato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, all'agenzia Tass, spiegando che la tregua temporanea coincide con l'arrivo a Mosca degli inviati americani Steve Witkoff e Jared Kushner, giunti in Russia a

bordo di un jet privato. I due emissari – inviati dal presidente Usa Donald Trump nell'ambito di un tentativo di mediazione – hanno avuto un colloquio diretto con Putin. «La questione chiave», ha dichiarato il viceministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov, «è capire fino a che punto l'amministrazione statunitense sia disposta a investire nella ricerca di una soluzione reale alla crisi». Secondo Ryabkov, «la situazione non si sta evolvendo a favore di Kiev». Da Kiev, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato su X una serie di attacchi "dimostrativi" contro gli aeroporti di Kiev e Boryspil, «deliberati e per la prima volta dopo diverso tempo». «È evidente – ha scritto – che questi attacchi sono una

reazione alle discussioni e ai preparativi per l'eventualità che la parte statunitense utilizzi un aereo per recarsi in Ucraina». Zelensky ha annunciato che «la prossima settimana adegueremo le nostre operazioni riguardo allo spazio aereo russo, diventato pericoloso a causa dei nostri droni e dei nostri missili nei cieli». Il presidente ucraino ha inoltre riferito di altri episodi bellici nelle ultime ore: a Kamianske, nella regione di Dnipropetrovsk, un attacco ha colpito un'azienda civile, causando quattro morti e cinque feriti; bombardamenti e droni hanno interessato Kherson, Boryspil, Kharkiv, Sumy e Mykolaiv, con danni a edifici residenziali e centri commerciali. La missione di Kushner e Witkoff – che secondo

fonti americane avrebbero un piano di pace da presentare sia a Putin che a Zelensky – arriva in un momento di forte tensione militare e di grande incertezza diplomatica. La sospensione dei raid su Kiev potrebbe rappresentare un segnale tattico del Cremlino, ma resta da capire se potrà tradursi in un reale spiraglio negoziale.



Sassonia-Anhalt al voto: AfD favorita

Urne aperte Per la prima volta "Alternativa per la Germania" potrebbe ottenere una maggioranza assoluta
Crollo della Cdu, soglia di sbarramento decisiva. Istituzioni federali lanciano moniti. Timori per economia e memoria storica

Oreste Vassalluzzo

SASSONIA-ANHALT – Oggi gli elettori della Sassonia-Anhalt tornano alle urne per rinnovare il Landtag, un voto che potrebbe segnare una svolta storica: per la prima volta, secondo i sondaggi, AfD – Alternativa per la Germania – potrebbe ottenere una maggioranza assoluta nell'assemblea regionale. Un risultato che avrebbe un impatto politico nazionale, considerando che i partiti tradizionali tedeschi hanno eretto da anni un "Brandmauer", un cordone sanitario volto a impedire qualsiasi forma di alleanza o

ultimi rilevamenti: AfD: circa 42% (20,8% nel 2021), Cdu: circa 22% (37,1% nel 2021), Die Linke: 11%, Spd: 8%, Verdi: 6%, Fdp e Bsw di Sahra Wagenknecht: sotto soglia. La Bsw, in particolare, ha alimentato il dibattito proponendo un possibile coinvolgimento di AfD nelle decisioni di governo, almeno tramite un premier regionale non schierato e maggioranze variabili. Dalla riunificazione del 1990, la Sassonia-Anhalt è stata quasi sempre governata dalla Cdu, con figure come Gohlke, Münch, Böhmer e la lunga premiership di Reiner Haseloff, fino all'attuale premier



ritz Kraemer, ha avvertito su Handelsblatt che un eventuale governo AfD potrebbe mettere a rischio l'economia regionale e nazionale: «Potrebbe arrivare al potere un partito con un programma isolazionista: uscita dall'Eurozona, ristrutturazione dell'Ue, reimmigrazione. Per un'economia dipendente dal commercio estero come quella tedesca, sarebbe un suicidio politico». La Sassonia-Anhalt ha visto crescere la quota di esportazioni industriali dal 26% del 2009 al 33% del 2024. Un cambio di rotta potrebbe destabilizzare imprese già provate da spopolamento e calo dei lavoratori: dal 2000 i residenti sono diminuiti del 18%, i lavoratori soggetti a contributi del 4%, mentre a li-

vello nazionale si è registrata una crescita del 25%. Il celebre "triangolo chimico" Leuna-Bitterfeld-Halle/Merseburg, cuore dell'industria chimica della ex Germania Est, ha vissuto una profonda riconversione dopo l'abbandono della lignite. Oggi dà lavoro a circa 10mila persone, ma resta un settore sensibile a cambiamenti politici e regolatori. Il voto arriva in un clima di crescente nostalgia per la Ddr, fenomeno che preoccupa la leadership federale. Durante la commemorazione del 65° anniversario della costruzione del Muro, il ministro della Cultura Wolfram Weimer ha denunciato: «Gli estremisti, di sinistra e di destra, stanno cercando di minimizzare i mali della Germania dell'Est. Era

una brutale dittatura, senza libertà di stampa, senza libertà di movimento, con la Stasi e squadroni della morte». Il presidente dell'UOKG, Dieter Dombrowski, ha ricordato che durante un comizio AfD «è stato cantato l'inno della Ddr». Il candidato AfD Ulrich Siegmund, nato dopo la riunificazione, cavalca apertamente la nostalgia organizzando raduni con motociclette Simson, simbolo della Germania Est. La Sassonia-Anhalt è il primo test di un trittico elettorale che proseguirà tra due settimane con Berlino e Meclemburgo-Pomerania Anteriore. Un risultato forte di AfD potrebbe avere ripercussioni sulla politica federale e sulle strategie dei partiti tradizionali.

Kraemer (LBBW): «Programma isolazionista, rischio suicidio politico». Weimer: «Tentativi estremisti di minimizzare la dittatura della Ddr»

cooperazione con AfD. Il parlamento regionale conta 97 seggi, e molto dipenderà dalla soglia di sbarramento del 5%. I voti dei partiti che restano sotto quella soglia non si trasformano in seggi, aumentando la quota dei partiti che superano il limite e potenzialmente favorendo una maggioranza autonoma. Secondo gli

Sven Schulze. Negli anni, il Land ha sperimentato diverse formule di coalizione: Grande Coalizione, coalizione Kenya, coalizione Germania. Oggi, però, questo equilibrio potrebbe essere messo in discussione come mai prima. Le preoccupazioni non riguardano solo la politica. Il capo economista della LBBW, Mo-





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

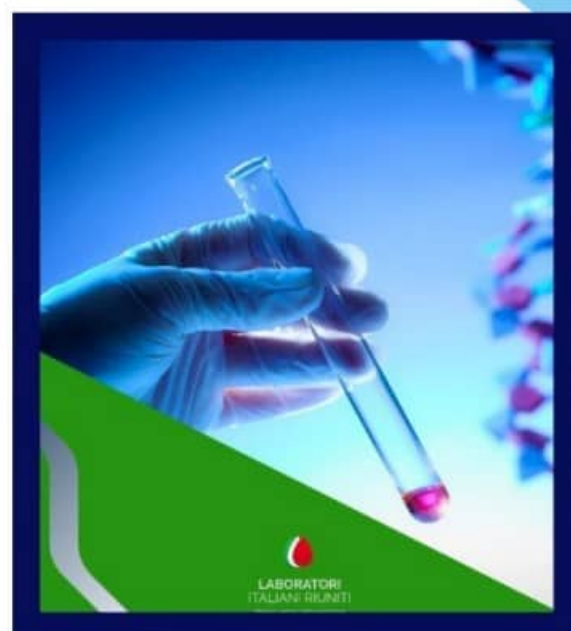
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



**L'INDAGINE**

L'indagine annuale del Codacons certifica un'Italia divisa: Milano guida la classifica del caro-vita con una spesa media di 693 euro per il paniere analizzato, mentre Napoli si conferma la città più economica con 402 euro. Differenze marcate anche nei servizi, dove il Nord registra costi quasi doppi rispetto al Sud

Milano resta la città più cara Il divario con il Sud si allarga

Lo studio Dal paniere Codacons emerge una forbice sempre più marcata: vivere a Milano costa oltre il 40% in più rispetto a Napoli, Differenze significative per pane, pizza, cinema, dentista e animali

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Milano si conferma anche nel 2026 la città più costosa d'Italia. Lo certifica l'indagine annuale del Codacons, basata sui dati dell'Osservatorio prezzi del Mimit aggiornati a giugno. Il paniere analizzato – 33 voci tra beni alimentari e servizi – fotografa un Paese diviso in due: il Nord sempre più caro, il Sud decisa-

(oltre 640 euro), mentre Palermo e Catanzaro si attestano rispettivamente a 464 e 474 euro. La spesa per alimenti – frutta, verdura, carne e pesce – supera i 200 euro in sei città (Milano, Bolzano, Trieste, Bologna, Genova e Firenze), ma scende a 140 euro a Napoli. Ancora più marcato il divario nei servizi: 491 euro a Milano, 452 a Bolzano e Aosta, contro i 262 di Na-



Prezzi di alimentari e servizi ai massimi nel Nord, mentre le città meridionali restano le più accessibili

mente più accessibile. Per acquistare gli stessi beni e servizi, un milanese spende 693 euro, contro i 402 euro di Napoli, la città più economica. Il divario è del 42 %, una forbice che racconta la distanza tra due Italie. Seguono Bolzano (652 euro), Aosta e Bologna

poli e i 292 di Palermo. In pratica, un taglio di capelli o una pizza possono costare il doppio a Nord rispetto al Sud. Il pane fresco più caro è a Bolzano (7,16 euro/kg), il prosciutto crudo a Firenze (41,2 euro/kg), le zucchine a Trieste (2,98 euro/kg). Trieste guida anche per il taglio

capelli donna (oltre 33 euro). Per lavare l'auto si va dagli 8,50 euro di Ancona ai 21 di Bolzano; per un'otturazione dal dentista bastano 71 euro a Palermo, ma ne servono 176 ad Aosta. La pizza più economica è a Catanzaro (10,35 euro), la più cara a Bolzano (quasi 15 euro). Al cinema conviene Bari

(7,3 euro il biglietto), mentre Bologna tocca quota 11,5 euro. Anche la cura degli animali riflette il divario territoriale: una vaccinazione veterinaria costa 29,5 euro a Napoli e 63 a Milano; la toilettatura del cane varia da 24 euro a Bari e Catanzaro a quasi 50 ad Aosta. Secondo il Codacons, queste diffe-

renze incidono pesantemente sui bilanci familiari, soprattutto nelle grandi città dove affitti e servizi pubblici sono già ai massimi livelli. L'indagine conferma che il costo della vita cresce proporzionalmente al reddito medio, ma non sempre alla qualità dei servizi. Milano, capitale economica e polo dell'innovazione, paga il prezzo della sua attrattività: più domanda, più costi. Al Sud, invece, la convenienza resta legata a un mercato meno dinamico e a redditi più bassi. «L'Italia è spaccata in due – osserva il Codacons – e il divario non accenna a ridursi». Per una famiglia tipo, vivere a Milano significa spendere oltre 250 euro in più al mese rispetto a Napoli per lo stesso paniere. Una differenza che, su base annua, supera i 3.000 euro. Il Codacons chiede interventi strutturali per calmierare i prezzi e ridurre le disuguaglianze territoriali, ricordando che «il costo della vita non è solo una questione economica, ma anche sociale». Milano resta la città più cara d'Italia, simbolo di un Paese dove il benessere non è distribuito in modo uniforme. Napoli, Palermo e Catanzaro rappresentano invece l'altra faccia della medaglia: territori più economici ma ancora penalizzati da redditi e servizi inferiori. Un'Italia divisa tra chi può permettersi di spendere e chi deve fare i conti ogni giorno con il caro vita.



Chi sono i ribelli di Forza Italia? Girovaghi dei partiti e un'indecisa

Bicchielli ha cambiato tredici partiti, De Rosa viene dai 5stelle, Petitto dagli animalisti e Patriarca alle regionali non ha sostenuto Fl. Ora chiedono il rinvio del congresso regionale

Sara Desideri

NAPOLI - Tutta colpa di Elly Schlein. La segretaria del Pd fu eletta presidente del partito con i voti dei gazebo beffando l'intero partito Democratico. E la narrazione fu suggestiva come un riuscito spot pubblicitario: "Non l'avevano vista arrivare". Il guaio per il Pd è che non avevano visto arrivare nemmeno i tanti non iscritti al partito, molti dei quali magari elettori dei 5stelle, che avevano deciso di dare "il proprio contributo di un euro" votando ai Gazebo.

Più o meno alle elezioni per il segretario del Pd andò così. E l'ipotesi del "condizionamento esterno" deve essere piaciuta molto a Annarita Patriarca, Pino Bicchielli, Raffaele De Rosa e Livio Petitto, tutti con un passato non certo di una osservante e rigorosa appartenenza a Forza Italia, che ora chiedono di non far celebrare il congresso regionale degli azzurri in programma mercoledì prossimo. Qual è il "condizionamento esterno"? Semplice: Annarita Patriarca sembrava ormai con più di un passo fuori dal partito avendo proposto e sostenuto un candidato della lista "Cirielli presidente" alle ultime elezioni regionali e non Forza Italia, Pino Bicchielli ha aderito al partito guidato di Tajani appena un anno fa dopo essere stato eletto in Parlamento con Noi Moderati ed aver aderito in precedenza a ben altri dodici partiti. In pratica una sorte di girovago della politica. Ancora più singolare la storia di Raffaele De Rosa che in Parlamento è arrivato con i 5Stelle, con una furente campagna elettorale antiberlusconiana, e di Livio Petitto che dopo essere approdato in Consiglio regionale nel 2020 con il partito Verdi-Animalista all'ultima competizione regionale è stato candidato da Forza Italia con cui è risultato poi eletto.

In pratica come se esponenti di



NELLE FOTO SOPRA: PINO BICCHIELLI E ANNARITA PATRIARCA, SOTTO: LIVIO PETITTO E RAFFAELE DE ROSA

Lo ha annunciato il responsabile degli enti locali, Milanese

A sostegno di Martusciello anche 490 amministratori

NAPOLI - E dopo il sostegno da parte del movimento giovanile campano, Fulvio Martusciello ne incassa altri dai territori campani.

"Un presidente di Provincia e 490 amministratori locali hanno sottoscritto la candidatura di Fulvio Martusciello alla guida di Forza Italia in Campania".

Lo annuncia l'onorevole Guido Milanese, responsabile Enti locali di Forza Italia Campania. "Tutti i consiglieri comunali delle città capoluogo, tutti i consiglieri provinciali e tutti i sindaci di Forza Italia in Campania hanno firmato la candidatura. Molti di loro sono anche candidati alla segreteria regionale, a dimostrazione della volontà di partecipare direttamente alla costruzione della



nuova fase del partito", sottolinea Milanese. "Sarà un congresso straordinario, affollatissimo e partecipato, che dimostra soprattutto la volontà degli amministra-

tori di Forza Italia di prepararsi alle prossime sfide elettorali e di mettere la propria esperienza al servizio del partito e dei territori", conclude.

altri partiti, Cinque Stelle, Partito Animalista Noi Moderati (per fermarci all'ultimo partito dei 13 di Bicchielli) pretendessero di dettare le regole a Forza Italia, così come a qualsiasi altro partito che non fosse della storia politica dei quattro "ribelli" azzurri, fino a condizionarne i congressi interni.

E così non avendo sortito alcun risultato, dopo aver tirato impropriamente in causa persino Marina Berlusconi, ieri hanno vergato una nuova nota stampa nella quale affermano che "quello che sta accadendo in queste ore nelle diverse province della Campania conferma purtroppo tutte le preoccupazioni che abbiamo manifestato in questi mesi. Quello che avrebbe dovuto rappresentare un momento di partecipazione e di confronto politico si è trasformato in un congresso che rischia ormai di assumere i contorni di una vera e propria farsa e, soprattutto, di dilaniare ulteriormente Forza Italia".

A dire la verità tutti i coordinatori delle cinque province campane, il movimento giovanile, parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali, hanno espresso il proprio sostegno a favore del coordinatore regionale Fulvio Martusciello. Senza dimenticare che in un'intervista a "Il Mattino" il coordinatore nazionale degli azzurri, Antonio Tajani, pur non volendo entrare nelle scelte che spettano alla base del partito nel momento congressuale, ha sottolineato la crescita progressiva che Forza Italia ha avuto con la segreteria regionale di Martusciello. Dal coordinamento regionale nemmeno una parola sui ribelli, recentemente appassionati alle vicende di Forza Italia, che si dicono preoccupati di un "congresso che dilanerebbe ulteriormente il partito". Ma a dirlo sono solo in quattro. Sempre parlino di Forza Italia e non siano rimasti alle loro vite politiche precedenti.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Il fatto Si è costituito l'automobilista che ha travolto la studentessa sul Lungomare



IN ALTO INCIDENTE SUL LUNGOMARE

Tragedia sempre in agguato Il Lungomare è fuori controllo

NAPOLI - Si è costituito il conducente dell'autovettura che la notte tra venerdì e sabato, sul lungomare di Napoli ha travolto una studentessa di 24 anni, originaria di Lecce e in vacanza con amici nel capoluogo campano. Il responsabile dell'investimento e dell'omissione di soccorso, fuggito dopo l'incidente, ha 19 anni ed è stato denunciato per lesioni personali stradali aggravate dalla fuga. Gli è stata ritirata la patente e l'autoveicolo è stato sequestrato.

Restano gravi le condizioni della giovane ferita, ricoverata nell'ospedale del Mare. Gli agenti dell'Infortunistica Stradale della Polizia Locale stavano indagando per identificare l'investitore, grazie all'acquisizione delle immagini di videosorveglianza della zona, ai dati delle telecamere cattura targhe ed alla collaborazione di un testimone che, a bordo della sua auto fermo nel traffico della corsia opposta, aveva assistito alla scena ed ha consegnato le immagini della dashcam del suo veicolo. La

24enne, in compagnia di un gruppo di amici, stava attraversando viale Dohrn, dal lato mare verso la Villa Comunale. Giunta al centro della carreggiata è stata investita da un autoveicolo che percorreva la stessa strada verso piazza della Repubblica. Subito dopo l'impatto il conducente del veicolo, si è allontanato senza prestare soccorso. Il 118 ha soccorso la giovane, trasportandola in ospedale. "La polizia locale sta lavorando senza sosta per individuare la persona che era alla guida della macchina che ha investito la giovane studentessa". Ad assicurarlo era stato, ieri mattina, l'assessore alla polizia locale del Comune di Napoli, Antonio De Iesu. Nella zona dove è avvenuto il grave incidente sono presenti già dei dossi che dovrebbero indurre gli automobilisti a rallentare "ma il vero problema - prosegue De Iesu - è la responsabilità di chi si mette alla guida". I dossi furono installati tre anni fa a seguito di un altro incidente. "D'in-

tesa con l'assessore Cosenza - prosegue - valuteremo l'installazione di altri dossi. Ed anche il sindaco Manfredi segue con attenzione la vicenda. Ma a tutto ciò vanno aggiunti comportamenti responsabili da parte di chi guida". Tra le prime cause di incidenti c'è l'uso del telefono cellulare mentre si è alla guida e per questo motivo, spiega sempre De Iesu, "abbiamo intensificato i controlli". Verifiche anche con etilometri e drogometri. A breve arriveranno anche nuovi autovelox mobili da dare in dotazione alle pattuglie della polizia locale che saranno impegnate nei controlli delle strade a maggiore rischio. Tutte misure necessarie "ma prima di ogni cosa occorre la responsabilità da parte di chi guida". Nel corso del prossimo anno scolastico gli agenti della polizia locale di Napoli "saranno impegnati in 30 scuole cittadine" per sensibilizzare gli studenti, futuri automobilisti, ad assumere comportamenti prudenti.

**L'ASSESSORE
ANTONIO DE IESU
ANNUNCIA
ULTERIORI MISURE
PER FAR FRONTE
ALL'EMERGENZA**

Pompei L'annuncio ieri mattina dell'arcivescovo prelado monsignor Tommaso Caputo

San Bartolo Longo sarà celebrato come Santo patrono ogni 5 ottobre

**GRAVE
INADEMPIENZA
IN CARTELLA
CLINICA**

"Sembrerebbe che ci sia una compilazione gravemente inadempiente della cartella clinica che in anticipo c'è stata consegnata dall'ospedale San Paolo di Napoli". A parlare è l'avvocato Francesco Petruzzì, legale della coppia napoletana che a dopo la fecondazione in vitro ha avuto una bimba risultata, secondo quanto emerso dagli esami del Dna, non essere sua figlia.

POMPEI - Un riconoscimento storico, annunciato ieri mattina dall'arcivescovo prelado monsignor Tommaso Caputo, dopo la "confirmatio" concessa dal Dicastero per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti alla proposta della Prelatura Territoriale di Pompei, condivisa dalla nostra Amministrazione. San Bartolo sarà celebrato come patrono della città ogni 5 ottobre".

Lo annuncia sui social il sindaco di Pompei, Giuseppe Tortora.

"È un passaggio che arriva nell'anno del centenario della sua morte e che rafforza un legame profondo e inscindibile tra Pompei e il suo Fondatore. Bartolo Longo ha contribuito a dare forma alla nostra città. Lo ha fatto attraverso la fede, l'educazione, l'attenzione agli ultimi, la



dignità delle persone e un'idea di comunità fondata sulla pace e sulla solidarietà", aggiunge.

Per questo essere la città di San Bartolo Longo non significa soltanto custodire una memoria straordinaria. Significa assumersi la responsabilità di ren-

dere quei valori vivi ancora oggi. Per me questa giornata porta con sé anche una memoria familiare particolare. È un legame che custodisco con discrezione e che sento soprattutto come una responsabilità in più nel servire Pompei. Ringrazio

monsignor Caputo, la Prelatura e la Santa Sede. Il centenario e questo riconoscimento ci consegnano un compito preciso: custodire ciò che Pompei è stata e costruire con la stessa responsabilità ciò che Pompei deve diventare", conclude Tortora..



Sanità Una pausa cardiaca di ben 25 secondi, registrata grazie a un loop recorder ha permesso ai cardiologi dell'Ospedale Santobono di intervenire

Telemedicina, individuata aritmia in bimbo di 3 anni

NAPOLI - Una pausa cardiaca di ben 25 secondi, registrata grazie a un loop recorder e individuata attraverso il sistema di telemedicina, ha permesso ai cardiologi dell'Ospedale Santobono di Napoli di arrivare alla diagnosi e di intervenire tempestivamente su un bambino di appena 3 anni, da tempo interessato da episodi di perdita di coscienza.

Il bambino, seguito dall'equipe di Giangiacomo Di Nardo, responsabile della Cardiologia Pediatrica dell'Aorn Santobono Pausilipon Irccs, era stato sottoposto tre mesi fa, al Santobono, all'impianto di un dispositivo di ultima generazione in grado di registrare in modo continuativo l'attività elettrica del cuore e di documentare eventuali alterazioni del ritmo (loop recorder). Nel corso del monitoraggio, è stato rilevato un episodio di asistolia della durata di 25 secondi. Il dato, trasmesso e analizzato attraverso il sistema di monitoraggio a distanza, ha consentito ai sanitari dell'ospedale pediatrico partenopeo di comprendere



l'origine delle perdite di coscienza e di definire con precisione il successivo percorso di cura.

Alla luce del quadro clinico, il piccolo doveva essere sottoposto ad un intervento chirurgico e, per questo, è stato trasferito al Monaldi, dove si trova la Cardiocirurgia pediatrica. È stato ricoverato, quindi, presso la Cardiologia Pediatrica, diretta da Maria Giovanna Russo, e affi-

dato agli specialisti Berardo Sarubbi, esperto di cardiopatie congenite ed aritmie congenite e familiari e Sergio Filippelli, cardiocirurgo pediatrico, che ha effettuato l'impianto di un pacemaker epicardico, dispositivo particolarmente indicato in età pediatrica in determinate condizioni cliniche.

"Questo caso dimostra in maniera molto concreta quanto la telemedicina possa fare la diffe-

renza, soprattutto quando si parla di bambini che necessitano di un monitoraggio costante e altamente specialistico - dichiara Rodolfo Conenna, Direttore Generale dell'Aorn Santobono Pausilipon Irccs - La possibilità di seguire a distanza i piccoli pazienti e intervenire tempestivamente di fronte a un dato anomalo rappresenta un importante passo avanti nella qualità e nella sicurezza delle

LA DECISIONE

Resta in carcere il 42enne che ha ferito il meccanico

Resta in carcere il 42enne che mercoledì 2 settembre, in via Salvatore Rosa, a Napoli, ha ferito con un colpo di pistola nella sua officina meccanica il titolare con il quale aveva avuto una lite.

Lo ha deciso il gip di Napoli Rosaria Dello Stritto che ha convalidato il provvedimento di fermo emesso dalla Procura di Napoli per i reati di tentato omicidio aggravato dai futili motivi e di detenzione e porto abusivo di pistola.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti dopo la lite con il meccanico il 42enne è andato a prendere la pistola per poi tornare in officina e sparare ferendo a un piede l'artigiano.

Prima di sparare, sempre secondo la ricostruzione degli investigatori, il 42enne avrebbe puntato l'arma verso la testa e verso il torace del meccanico, per poi esplodere un colpo all'indirizzo delle gambe. Parte della dinamica dell'accaduto è stato anche immortalato da un sistema di videosorveglianza.

Il giorno dopo l'episodio il 42enne, accompagnato dall'avvocato Giovanna Limpido, si è consegnato alla Polizia, in Questura, dove, dopo avere rilasciato dichiarazioni autoaccusatorie, è stato sottoposto al provvedimento cautelare.

Napoli ricorda i suoi figli illustri

Toponomastica Tre strade cittadine saranno intitolate a De Filippo, Caccavale e Mistral

NAPOLI - Nuove intitolazioni di strade a Napoli: la Giunta comunale, su proposta della vicesindaca con delega alla Toponomastica Laura Lieto, ha approvato tre delibere che rendono omaggio a Luca De Filippo, Francesco Caccavale e Gabriela Mistral, "figure che, in ambiti diversi, hanno lasciato un segno significativo nel panorama culturale cittadino e internazionale". Tra i provvedimenti approvati, l'intitolazione dell'attuale 'vico secondo Santa Maria Avvocata', nel quartiere San Lorenzo, a Luca De Filippo, in omaggio all'attore e regista. Nel cuore di San Ferdinando, piazzetta Augusteo sarà dedicata a Francesco Caccavale, figura di riferimento per la promozione e la valorizzazione

della cultura napoletana.

Il terzo provvedimento riguarda il Parco Virgiliano, dove sarà apposta una targa commemorativa dedicata a Gabriela Mistral, prima donna latinoamericana insignita del Premio Nobel per la Letteratura e già Console onoraria del Cile a Napoli.

Contestualmente sarà reinstallata la targa in memoria di Pablo Neruda, contribuendo a rafforzare il carattere di "parco letterario" dell'area verde di Posillipo. "Con l'intitolazione di via Luca De Filippo - ha sottolineato Lieto - il Comune completa idealmente il percorso di riconoscimento dedicato alla grande famiglia del teatro napoletano. In particolare, nell'area di San Ferdi-



nando, già fortemente legata alla memoria dei De Filippo, mancava proprio il riconoscimento a Luca, ultimo erede di una tradizione artistica che ha contribuito in modo decisivo alla diffusione della cultura e dell'identità napoletana nel mondo". "Le targhe commemorative non sono soltanto strumenti di memoria, ma vere e proprie occasioni di valorizzazione culturale e turistica - ricorda l'assessora al Turismo,



Teresa Armato-. Ricordare Francesco Caccavale nel cuore di San Ferdinando e dedicare uno spazio a Gabriela Mistral accanto alla memoria di Pablo Neruda, significa raccontare una Napoli aperta al mondo, crocevia di storie, relazioni e cultura. Sono luoghi che diventano tappe di un itinerario identitario che arricchisce l'esperienza di cittadini e visitatori".





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su



Il fatto All'iniziativa hanno aderito i sindacati Cgil, Cisl e Uil. La giornata della donazione sarà l'11 settembre

Emergenza sangue a Salerno Il Comune organizza una raccolta

Pina Ferro

SALERNO - Il Comune di Salerno scende in campo per contribuire a fronteggiare la grave carenza di sangue che si sta registrando a causa della carenza delle scorte di liquido ematico. A Salerno, è attualmente in corso un'emergenza sangue a causa di una grave carenza di scorte di liquido ematico nei presidi ospedalieri cittadini e dell'intera provincia di Salerno. La situazione è particolarmente critica per il gruppo sanguigno 0+, con una carenza significativa in tutta Italia. All'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, per fronteggiare l'emergenza sono stati sospesi tutti gli interventi programmati. Una decisione assunta al fine di poter garantire sacche di sangue, qualora servissero, per le emergenze che potrebbero presentarsi. Intanto, il comune di Salerno, dopo aver raccolto l'appello lanciato dai medici, ha promosso una raccolta di sangue. Il Comune di Salerno, attraverso l'As-



essorato alla Medicina Territoriale e Prevenzione sanitaria, ha organizzato una giornata di donazione, in programma venerdì 11 settembre. Per l'intera giornata, in piazza Amendola, sarà presente un camper attrezzato per consentire ai cittadini di effettuare la donazione. All'iniziativa hanno già aderito i sindacati Cgil, Cisl e Uil, che hanno raccolto l'appello dell'amministrazione comunale. L'invito è rivolto

anche ai dipendenti del Comune di Salerno e delle società partecipate, chiamati a dare il proprio contributo in una fase nella quale la disponibilità di sangue rappresenta una necessità particolarmente sentita dalle strutture sanitarie. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il maggior numero possibile di persone sull'importanza della donazione di sangue, rafforzando le scorte a disposizione degli ospedali.

**L'INVITO
A DONARE
E' RIVOLTO ANCHE
AI DIPENDENTI
COMUNALI
E DI TUTTE
LE SOCIETA'
PARTECIPATE**

Il saluto di Melchiorre alla città

Avvicendamento Ai collaboratori ha ricordato che fiducia e collaborazione rendono più forti

Il colonnello Filippo Melchiorre, comandante provinciale dei Carabinieri di Salerno, ha salutato ieri la città al termine del suo incarico, ripercorrendo le principali attività portate avanti durante il mandato e il lavoro svolto quotidianamente a tutela della comunità. Dalla lotta alla violenza di genere alle attività legate al Codice Rosso, dall'attenzione ai giovani fino alle iniziative dedicate alle fasce più vulnerabili, con particolare riferimento agli anziani. Sono stati questi alcuni dei fronti sui quali si è concentrata l'attività dell'Arma nel territorio salernitano durante la guida di Melchiorre. Nel corso del suo intervento, il comandante uscente ha voluto sottolineare soprattutto il valore del lavoro di squadra, rivolgendosi ai suoi collaboratori e richiamando due pa-

role che hanno accompagnato il suo mandato: «Ai miei collaboratori ho ricordato due elementi: fiducia e collaborazione. Con questi siamo più forti nell'affrontare le difficoltà». Un messaggio che sintetizza la visione di Melchiorre sul ruolo dell'Arma e sull'importanza della sinergia tra i militari, indispensabile per garantire una presenza costante e concreta sul territorio. Tra gli aspetti ricordati nel corso del saluto anche il rapporto diretto con la popolazione. Una vicinanza ai cittadini che rappresenta uno dei punti qualificanti dell'attività dei Carabinieri, soprattutto quando si tratta di intervenire a sostegno delle persone più fragili. Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione della violenza di genere, alle iniziative rivolte ai



giovani e alla tutela degli anziani, categorie che richiedono un'azione di prevenzione, ascolto e presenza capillare. Il saluto alla città è diventato così anche l'occasione per tracciare il bilancio di un percorso fatto di attività investigative e di prevenzione, ma anche di iniziative finalizzate a rafforzare il rapporto tra Arma e comunità. Da lunedì, il Comando provinciale dei Carabinieri di Salerno sarà guidato dal colonnello Andrea Corinal-

desi, che raccoglierà il testimone di Melchiorre. Per il comandante uscente si apre invece una nuova fase della carriera. Melchiorre è atteso a Roma, dove assumerà un nuovo prestigioso incarico, dopo l'esperienza maturata alla guida del Comando provinciale salernitano. Il passaggio di consegne segnerà dunque l'inizio di una nuova stagione per l'Arma a Salerno, nel segno della continuità del lavoro sul territorio e della tutela dei cittadini.

ANPANA

**Deteneva
uccelli
protetti:
denunciato**



A seguito di attività di monitoraggio per il contrasto al maltrattamento di animali, Anpana Official Odv di Salerno ha denunciato alla Procura della Repubblica di Salerno un uomo che deteneva in cattività 30 esemplari maschi di avifauna appartenente a specie particolarmente protetta (fringillidi selvatici - *Carduelis carduelis*), contenuti in una gabbia di dimensioni ridottissime, palesemente incompatibile con le loro caratteristiche etologiche e con il loro benessere. La detenzione di un così elevato numero di esemplari in uno spazio così esiguo configura una grave sofferenza per gli animali. L'uomo è stato denunciato per: maltrattamento di animali; furto ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato; detenzione di fauna selvatica. Inoltre è stata richiesta la confisca obbligatoria e l'affidamento a Cras per la reimmissione in natura.



Corso Garibaldi Il centauro che si era allontanato ma è stato rintracciato e ammanettato dai carabinieri

Evade dai domiciliari e provoca un incidente, grave un 19enne

SALERNO - Ha riportato un grave trauma toracico il 19enne che nel corso della notte tra venerdì e sabato, è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Il sinistro è avvenuto su Corso Garibaldi a Salerno. È stato arrestato, invece, il 19enne che era alla guida di una moto che ha provocato l'incidente. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della compagnia di Salerno, il giovane sarebbe evaso dagli arresti domiciliari per fare un giro in sella alla sua moto. Il 19enne era in sella ad uno scooter e, a quanto pare, si stava immettendo sull'arteria che collega con il centro cittadino. Improvvisamente sarebbe stato colpito da un'altra moto che, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, stava percorrendo quel tratto di strada impennando e a forte velocità. L'impatto è stato molto violento. Mentre alcuni presenti hanno allertato i soccorsi il centauro che ha provocato l'incidente si è allontanando cercando di far perdere le pro-



prie tracce. Il ferito ha riportato gravi lesioni ed è stato trasportato d'urgenza nel nosocomio salernitano di via San Leonardo, dove è stato sottoposto agli esami diagnostici del caso ed alle prime cure per poi essere trasferito in reparto. nel frattempo sul luogo del sinistro sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Salerno che hanno effettuato i rilievi di rito. All'arrivo dei carabinieri, però,

dell'altro ragazzo non vi era traccia in quanto si sarebbe dileguato senza prestare soccorso.

I militari, grazie ad un'indagine lampo, sono riusciti a risalire alla sua identità: si tratta di un giovane che si trovava agli arresti domiciliari. Un aspetto che ha aggravato la sua posizione, facendo scattare l'arresto ed il trasferimento in carcere

Aveva disatteso la misura cautelare per fare un giro in moto, mentre impennava ha travolto lo scooter del giovane

EVENTO

Presentata “Design Week”

Dopo il successo dell'edizione 2025, dal 16 al 20 settembre 2026 va in scena la Salerno Design Week, la manifestazione diffusa promossa da Confindustria Salerno, con il sostegno della Camera di Commercio di Salerno e il patrocinio istituzionale di Regione Campania, Provincia di Salerno e Comune di Salerno.

Per cinque giorni Salerno diventerà un laboratorio aperto dedicato al design, all'arte, alla cultura del progetto e all'innovazione, coinvolgendo aziende, professionisti, designer, istituzioni, università, studenti e cittadini. Curata da Giovanna Basile, Presidente del Gruppo Design/ Tessile/ Sistema Casa di Confindustria Salerno, e da Stefania Rinaldi, vicepresidente di Confindustria Salerno con delega al Made in Italy e Internazionalizzazione.

Un “teatro spazio” per gli studenti di Fratte

Scuola Il taglio del nastro ieri presso l'istituto scolastico Conti. La sala è stata intitolata al maresciallo Baldi

SALERNO - E' stato inaugurato, ieri pomeriggio, il nuovo "Teatro Spazio" presso il plesso "Conti" di Fratte. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco Vincenzo De Luca, affiancato dall'assessore dott.ssa Gaetana Falcone. La riapertura di questa sala è stata fortemente voluta e inseguita dalla dirigente scolastica, Annamaria Martulano. Nel corso del suo intervento, la dirigente ha sottolineato come questo teatro “debba essere considerato non solo un luogo di cultura, ma un vero e proprio baluardo e presidio di legalità e di giustizia. Il teatro è lo strumento perfetto per le nuove generazioni. È un luogo in cui i ragazzi possono imparare a esprimersi, a confrontarsi, a vincere le proprie insicurezze e

a fare squadra. Il palcoscenico insegna la bellezza dello stare insieme, allontanando i giovani dalle insidie della strada e offrendo loro un'alternativa sana fatta di arte, creatività e crescita personale. Il teatro diventerà un'estensione attiva delle aule e sarà utilizzato dalla scuola per progetti scolastici, laboratori e attività didattiche, dando agli studenti un luogo sicuro dove crescere. Il pomeriggio e la sera, invece, il palcoscenico si accenderà grazie alla Compagnia Comica Salernitana, guidata dai registi e direttori Giovanni Bonelli e Andrea Avallone”. Durante la cerimonia, la sala teatrale è stata ufficialmente intitolata al maresciallo ordinario. Gianfranco Baldi. Un momento di profonda com-



mozione condiviso alla presenza della moglie e della figlia del maresciallo. Proprio la figlia ha espresso un pensiero meraviglioso che ha toccato il cuore di tutti i pre-

senti, spiegando che non ci sarebbe potuta essere dedica più bella per il padre. Ha ricordato come il maresciallo fosse un grande amante del sorriso e della risata, ma anche una per-

sona capace di unire la gioia alla riflessione profonda e sempre pronta ad aiutare gli altri. Anche il Comandante della Polizia Municipale di Salerno, il colonnello Rosario Battipaglia, ha preso la parola dedicando parole bellissime e piene di stima alla figura del maresciallo, accompagnato da una folta e sentita partecipazione di tanti agenti dei vigili urbani accorsi per onorare la memoria del collega. “Un ringraziamento speciale va alla delegazione dell'Istituto Comprensivo Calcedonia-San Tommaso e a tutti coloro che hanno reso possibile questa serata perfetta. Da oggi Salerno ha un nuovo spazio in cui coltivare sorrisi, riflessione e legalità”.



Iniziativa Sono 103 i punti di raccolta firma per promuovere delle proposte formulate dal Psi per far ripartire l'economia

Maraio si aggrappa a Salerno per non fallire l'obiettivo nel 2027

SALERNO - "Avevamo annunciato cento piazze, alla fine i punti di raccolta firme sono 103. È un piccolo record che racconta meglio di tante analisi la voglia dei socialisti di tornare tra le persone, nei territori, a fare politica sulle questioni concrete". Lo ha dichiarato il segretario nazionale di Avanti Psi Enzo Maraio a Salerno dove uno dei banchetti è stato allestito sul lungomare Trieste. Presenti anche l'assessore comunale all'ambiente Massimiliano Natella, i consiglieri comunali Antonio Cammarota e Filomeno Di Popolo, e gli esponenti cittadini e provinciali del partito del garofano rosso.

"Da Nord a Sud - ha spiegato Maraio - stiamo raccogliendo firme su tre proposte per il Paese e per il centrosinistra: un Fondo nazionale per i giovani, un Piano Casa e una riforma degli acconti fiscali per partite Iva e lavoro autonomo. Tre idee concrete che mettiamo a disposizione dei temi e dei programmi della coalizione di centro sinistra per costruire un'alternativa credibile,

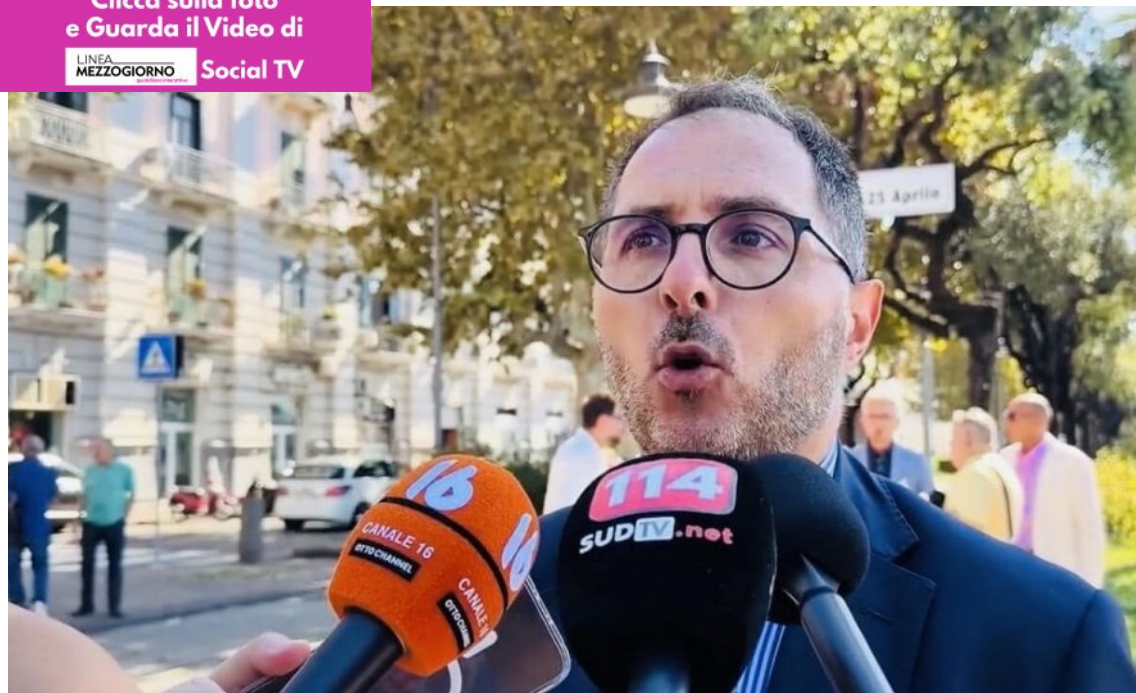
riformista e attenta ai problemi reali delle persone. I nostri temi sono proposte concrete: casa, formazione, start up formativa a favore dei giovani. Una formazione che noi riteniamo importante per la leva fiscale delle partite Iva, degli autonomi e dei professionisti che sono costretti, gli unici, ad anticipare le tasse su quelli che saranno prodotti. Credo che queste siano tre significative proposte dalle quali

partire per mettere in moto l'economia, per ridare sviluppo al Paese".

"È una mobilitazione che dimostra organizzazione, presenza e radicamento. A chi continua a chiedersi dove siano finiti i socialisti possiamo finalmente risparmiare la ricerca: oggi basta uscire di casa. In 103 posti, prima o poi, ci trova" ha concluso il segretario nazionale dei socialisti.

**I TEMI PROMOSSI
DAI SOCIALISTI
SONO: CASA,
FORMAZIONE
E START UP
FORMATIVA
PER I GIOVANI**

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV



UNIVERSITA'

Riconoscimento internazionale al prof Ciccarelli



Un importante riconoscimento per l'Ateneo salernitano e la cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare diretta dal prof Vecchione. Michele Ciccarelli, Professore Associato di Cardiologia presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" dell'Università degli Studi di Salerno, è stato eletto membro del Board della Heart Failure Association (HFA) per il mandato 2026-2028.

La Heart Failure Association è la branca della Società Europea di Cardiologia (ESC) interamente dedicata alla ricerca, prevenzione e cura dello scompenso cardiaco, una delle patologie cardiovascolari a maggior impatto sulla popolazione mondiale. Nel corso del suo mandato biennale, il prof Ciccarelli contribuirà alla definizione delle strategie internazionali volte a: promuovere la ricerca scientifica e l'innovazione sui meccanismi fisiopatologici e sulle nuove terapie per l'insufficienza cardiaca. Sviluppare ed aggiornare le linee guida cliniche per uniformare ed elevare gli standard di cura in Europa e a livello globale. Incentivare la formazione continua delle nuove generazioni di specialisti e la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

Stop al digiuno ma non alla lotta

Radicali Al centro restano le condizioni dei detenuti e del personale penitenziario

SALERNO - «Il digiuno è sospeso, ma la lotta non si interrompe». Donato Salzano, segretario dell'Associazione Maurizio Provenza e promotore della mobilitazione insieme a Nessuno Tocchi Caino, annuncia una nuova fase dell'iniziativa dopo l'incontro con il presidente del Tribunale di Salerno, Giuseppe Ciampa. Al centro restano le condizioni dei detenuti e del personale penitenziario, insieme al funzionamento della giustizia di sorveglianza e al reinserimento sociale. Tra le richieste principali c'è l'attuazione dell'articolo 75 dell'ordinamento penitenziario, che prevede i Consigli di aiuto sociale per accompagnare i detenuti verso il ritorno alla vita sociale e lavorativa. Secondo i promotori, Salerno potrebbe diventare il secondo tribunale italiano, dopo Palermo, a renderli operativi. Resta aperto anche il nodo del Tribunale di Sorveglianza di Salerno, dove, secondo quanto denunciato, sono operativi due magistrati sui quattro pre-

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV



visti dalla pianta organica. A questo si aggiunge la carenza di personale amministrativo, con possibili ripercussioni sui tempi delle pratiche. Gli avvocati Massimo ed Emiliano Torre hanno inoltre annunciato richieste di accesso agli atti per verificare le condizioni igienico-sanitarie del carcere di Salerno e la situazione degli impianti elettrici, di riscaldamento e dell'acqua calda, oltre ai finanziamenti e agli

interventi effettuati o programmati. Per i promotori, il reinserimento attraverso lavoro e formazione rappresenta anche uno strumento di sicurezza. L'obiettivo è costruire una rete tra istituzioni, servizi sociali, associazioni, imprese e realtà ecclesiali. La mobilitazione proseguirà con nuovi incontri istituzionali. «Ripartire lo Stato nelle carceri» resta la parola d'ordine di Salzano.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Aversa Scale al buio e stabile deteriorato a pochi passi da viale Europa, gli abitanti hanno pagato di tasca propria l'installazione di pannelli solari

Case Acer nel degrado: «Costretti a fare da soli»

Biagio Santoro

AVERSA – In via Po, una laterale di quel Viale Europa che dovrebbe rappresentare il volto moderno della città, il tempo sembra essersi fermato. Se passate di lì, alzate lo sguardo. Non verso il cielo, ma verso quella facciata scrostata, quei balconi che sembrano trattenere il respiro per non crollare. È uno stabile che grida abbandono. Un grido silenzioso, fatto di intonaco che si stacca e di ringhiere arrugginite, ma assordante per chi ci vive dentro ogni giorno. Non stiamo parlando di degrado estetico. Stiamo parlando di dignità negata. Dentro quelle mura vivono persone anziane, cittadini che hanno costruito questa comunità, e disabili per i quali ogni gradino, ogni angolo buio, è un ostacolo insormontabile. E il buio, appunto, è stato il primo nemico da combattere. Perché le scale comuni erano immerse nell'oscurità, un rischio concreto per chi ha la vista debole o si muove con difficoltà. Gli abitanti hanno fatto la cosa più ovvia: hanno chiamato l'Acer. Hanno inviato segnalazioni, solleciti, richieste di aiuto. Hanno bussato alla porta dell'ente preposto alla gestione del patrimonio pubblico, chiedendo semplicemente l'illuminazione. Sicurezza. Decenza. La risposta? Il silenzio. Quel vuoto burocratico che ti fa sentire invisibile, come

se la tua richiesta fosse finita in un cassetto dimenticato da qualche parte tra un timbro e l'altro. E qui arriva la svolta, quella che trasforma la rassegnazione in azione. Stanca di aspettare, la comunità condominiale ha deciso di fare da sé. Con i propri soldi. Hanno installato pannelli solari per illuminare le scale. Capite la paradossale bellezza e la tragica necessità di questo gesto? Cittadini che devonoappare i buchi lasciati dalle istituzioni. Che diventano ingegneri, elettricisti e finanziatori di se stessi perché lo Stato, nella sua forma più vicina, l'Acer, non risponde. Ma le luci nelle scale sono solo un cerotto su una ferita aperta. La facciata continua a deteriorarsi, l'interno mostra crepe che raccontano anni di incuria. È una situazione insostenibile, definita giustamente "da terzo mondo" da chi la subisce sulla propria pelle. Mesi di attesa per un intervento che non arriva, mentre il mattone si sgretola. Il diritto all'abitazione non è solo avere quattro mura. È avere un tetto che non perde, scale illuminate, una facciata che non ti fa vergognare di invitare qualcuno a casa. Gli abitanti di via Po non chiedono lusso. Chiedono rispetto. Chiedono che quell'edificio torni ad essere una casa, e non un monumento all'indifferenza. Tocca ora a chi deve decidere dimostrare di aver sentito quel grido. Prima che sia troppo tardi.

SAN CIPRIANO D'AVERSA

Ritrovato dopo 41 anni il libretto da 80 milioni: «Può valere 491 mila euro»

SAN CIPRIANO D'AVERSA– Un vecchio libretto bancario riemerso per caso dalla biancheria di un corredo nuziale e una cifra che, secondo un primo conteggio, potrebbe essere lievitata fino a sfiorare mezzo milione di euro. È la singolare storia raccontata da un architetto di San Cipriano d'Aversa, Renato D.B., dopo il ritrovamento avvenuto alla fine di luglio nella mansarda della sua abitazione di via Piave. A scoprire il documento è stata la moglie, impegnata a sistemare alcune lenzuola conservate da decenni. Tra quella biancheria è comparso il libretto nominativo, con un deposito originario di 80 milioni di lire, effettuato nel 1985. Un anno tutt'altro che casuale, perché coincide con quello del matrimonio della coppia, celebrato l'8 giugno. Il libretto sarebbe quindi rimasto per oltre quattro decenni nello stesso luogo, dimenticato tra gli oggetti del corredo. Nessuno avrebbe immaginato che quelle pagine conservassero la traccia di una somma depositata più di quarant'anni fa. Il ritrovamento, avvenuto durante un normale riordino domestico, ha così aperto una vicenda ben più complessa: capire quanto di quel deposito possa oggi essere effettivamente recuperato. La famiglia si è rivolta all'Associazione Italia, organismo che, secondo quanto comunicato, segue pratiche relative a titoli di Stato, buoni postali e titoli di credito. È stato quindi elaborato un conteggio prendendo in considerazione interessi legali, rivalutazione e capitalizzazione maturati nel corso degli anni. Il risultato indicato dall'associazione è sorprendente: 491 mila euro. Una cifra che, se trovasse piena conferma nella procedura di rimborso, trasformerebbe gli 80 milioni di lire depositati nel 1985 in un patrimonio di valore enormemente superiore rispetto alla somma originaria. Ma proprio su questo punto è necessario mantenere prudenza. Il conteggio non equivale automaticamente alla somma che verrà riconosciuta dall'istituto bancario. La cifra di quasi mezzo milione rappresenta infatti una valutazione effettuata sulla base dei criteri indicati dall'associazione; saranno le verifiche documentali e la procedura avviata nei confronti della banca a stabilire l'eventuale importo spettante. Bisognerà dunque ricostruire la storia del deposito, verificare le condizioni applicate al libretto e stabilire quali interessi e rivalutazioni possano essere concretamente riconosciuti dopo un periodo così lungo. Una partita nella quale il vecchio documento ritrovato tra le lenzuola diventa la prova decisiva.

WEST NILE E LAVORI IN PIAZZA DE MICHELE AL CENTRO DEL CONFRONTO RICHIESTO DALLA LISTA CIVICA Cesa, l'opposizione non va in ferie e chiede conto a sindaco e maggioranza

Antonio Verde

CESA – Non tutti aspettano che il calendario segni la fine dell'estate per rimettersi alla scrivania. Ci sono quelli che il calendario lo ignorano bellamente. A Cesa, la pausa agostana non ha spento i motori di "Cesa in Comune". Mentre i corridoi istituzionali dormivano il sonno della villeggiatura, i rappresentanti della lista civica hanno bussato alle porte del Municipio. Non per una passerella, badate bene, ma per esigere un confronto faccia a faccia, duro e diretto, con il management dell'Ente. Sul tavolo c'erano questioni che

non possono andare in ferie. C'è l'ombra del West Nile, un'emergenza sanitaria che richiede riflessi prontissimi, e c'è il cantiere di Piazza De Michele, un'opera pubblica che i cittadini vedono ogni giorno e sulla quale esigono verità. Non si è trattato della solita richiesta formale, ma di una vera immersione nei fascicoli. Qui si tocca il nervo scoperto della politica locale. Peppe Fiorillo, candidato sindaco e anima del gruppo, lo spiega senza giri di parole: fare opposizione non è un rito scaramantico da consumare tra i banchi del Consiglio. È sporcarsi le mani. È chiedere le carte, pretendere risposte, farsi antenna

per chi sta a casa. L'idea di fondo è rivoluzionaria: il consigliere non è un notaio che alza la mano, ma un investigatore della cosa pubblica. Vuole i fatti nudi e crudi, per rigirarli alla comunità senza filtri.

Il messaggio è chiarissimo, un avvertimento alla maggioranza: la vigilanza non va in ferie. Che si tratti di arginare un rischio epidemiologico o di posare pietre in centro, la comunità pretende occhi aperti. E la lista civica ha deciso di tenere i suoi ben spalancati, pronta a tradurre ogni atto in linguaggio comprensibile. Perché la trasparenza resta l'unica cura per la sfiducia.



Calitri Aggredita da due connazionali, la vittima è stata soccorsa dopo le urla che hanno allarmato i vicini

Donna presa a martellate in casa: un uomo fermato, caccia al secondo

CALITRI- Momenti di forte tensione nel centro di Calitri, dove una donna di origine tunisina è stata aggredita all'interno della propria abitazione e colpita con un martello da due connazionali.

Un episodio particolarmente violento, sul quale sono ora concentrati gli accertamenti dei carabinieri, chiamati a ricostruire la dinamica dell'assalto e a chiarire i motivi che avrebbero portato i due uomini a raggiungere l'abitazione della vittima. La scena si è consumata in un'abitazione del centro cittadino. Le urla della donna, provocate dall'aggressione, hanno attirato l'attenzione dei vicini, che hanno percepito immediatamente la gravità di quanto stava accadendo. Sono stati loro a far scattare l'allarme, contattando il 118 e chiedendo contemporaneamente l'intervento delle forze dell'ordine. I soccorsi sono arrivati rapidamente. Le ferite riportate dalla donna hanno richiesto un trasferi-

mento urgente e, per questo, è stato attivato l'elisoccorso. Il mezzo è atterrato a Calitri e la vittima è stata trasferita all'ospedale di Potenza, dove è stata affidata alle cure dei sanitari. Al momento non sono state rese note le sue condizioni cliniche né ulteriori dettagli sull'entità delle lesioni. Intanto, mentre la donna veniva trasportata in ospedale, è partita la caccia ai due presunti aggressori. Secondo una prima ricostruzione, dopo l'episodio i due uomini si sarebbero allontanati in direzioni differenti, tentando di far perdere le proprie tracce. I carabinieri hanno avviato immediatamente le ricerche, utilizzando le informazioni raccolte sul posto e le prime indicazioni sulla fuga. Uno dei due è stato individuato poco dopo a Lioni, dove i militari sono riusciti a bloccarlo. Per il secondo, invece, le ricerche proseguono. L'uomo risulterebbe ancora irreperibile e gli investigatori stanno cercando di individuarne la posizione. Il

fermo di uno dei due sospettati rappresenta un primo punto fermo dell'indagine, ma restano ancora numerosi aspetti da chiarire. In particolare, gli investigatori dovranno verificare l'esatta dinamica dell'aggressione, il ruolo avuto da ciascuno dei due uomini e soprattutto quale sia stato il motivo dell'assalto.

Non è ancora chiaro, infatti, se tra la donna e i due connazionali ci fossero precedenti rapporti o se l'aggressione sia maturata nell'ambito di una vicenda personale. Saranno gli accertamenti dei carabinieri, insieme alle eventuali testimonianze raccolte nelle prossime ore, a fornire un quadro più preciso. L'episodio ha suscitato preoccupazione a Calitri, anche per la violenza con cui sarebbe stata condotta l'aggressione e per il fatto che la donna sia stata colpita all'interno della propria abitazione. Decisivo, nella prima fase dell'emergenza, è stato l'intervento dei vicini, che hanno sentito le grida e non

hanno esitato a chiedere aiuto.

Ora l'attenzione è concentrata sia sulle condizioni della vittima, ricoverata a Potenza, sia sulle attività investigative. I carabinieri dovranno completare la ricostruzione dei fatti e rintracciare il secondo presunto aggressore, ancora in fuga. Solo gli ulteriori accertamenti potranno stabilire cosa sia realmente accaduto nell'abitazione di Calitri e quale sia stata l'origine della violenza. Gli investigatori stanno inoltre verificando se nell'abitazione siano presenti elementi utili a chiarire l'accaduto e se vi siano persone in grado di fornire ulteriori informazioni. L'attenzione è rivolta anche agli eventuali rapporti pregressi tra la vittima e i due uomini. Il lavoro dei carabinieri proseguirà nelle prossime ore per completare il quadro e rintracciare il secondo presunto responsabile. La priorità resta ora accertare le condizioni della donna e ricostruire con precisione quanto avvenuto.



**SABATO
DI PAURA
IN ALTA
IRPINIA**

*I due tunisini
sarebbero
fuggiti
in direzioni
opposte
dopo aver
colpito la donna
Uno è stato
rintracciato a Lioni*

Telese, insegue i ladri della gioielleria e si schianta

TELESE TERME - Notte di paura a Telesse Terme, dove la titolare di una gioielleria è rimasta gravemente ferita nel tentativo di inseguire i ladri che stavano svaligiando il suo negozio. La donna, sposata e madre di figli, ha sentito scattare l'allarme nel cuore della notte e, vivendo a pochi metri dall'attività, è scesa rapidamente da casa per raggiungere il locale. Una volta arrivata davanti alla gioielleria, ha iniziato a suonare ripetutamente il clacson nel tentativo di sorprendere e mettere in fuga i malviventi. Il gruppo, probabilmente composto da quattro persone, era già all'interno del negozio e stava portando via i monili esposti nelle vetrine. I ladri, secondo una prima ricostruzione, stavano inoltre tentando di raggiungere e scassinare la cassaforte.

L'arrivo della titolare avrebbe fatto saltare i loro piani. I malviventi sono usciti rapidamente dall'esercizio commerciale e sono saliti a bordo di un'auto, allontanandosi a tutta velocità. La fuga sarebbe avvenuta con le portiere ancora aperte. Durante la corsa, inoltre, alcuni dei monili appena rubati sarebbero caduti sulla strada, lasciati dai componenti della banda nel tentativo di guadagnare rapidamente terreno. La donna, a quel punto, ha deciso di tentare l'inseguimento. È salita sulla propria vettura e ha cercato di raggiungere l'auto

dei ladri, ma la corsa si è interrotta dopo pochi istanti. Per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantata violentemente contro un muro. L'impatto le ha provocato ferite gravi. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure alla donna e l'hanno trasferita all'ospedale San Pio di Benevento. Le condizioni hanno successivamente reso necessario il trasferimento al Cardarelli di Napoli, struttura nella quale è tuttora ricoverata con prognosi riservata. Secondo quanto emerso, le sue condizioni sarebbero lievemente migliorate, ma la prognosi resta ancora riservata.

Parallelamente è scattata la caccia ai responsabili. I carabinieri intervenuti sul posto hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica del colpo e individuare i componenti della banda. Al vaglio degli investigatori ci sono anche le immagini eventualmente registrate dai sistemi di videosorveglianza della zona, oltre agli elementi raccolti lungo il percorso seguito dai malviventi. Resta da quantificare con precisione il bottino. Secondo le prime informazioni, il valore dei gioielli portati via dalle vetrine si aggirerebbe intorno ai 50mila euro. Parte della refurtiva, però, sarebbe stata recuperata dopo che i ladri l'avrebbero persa durante la fuga.

Truffa del finto carabiniere nel torinese

Nei guai 22enne di Benevento

BENEVENTO- Una 22enne originaria di Benevento è stata arrestata nel Torinese con l'accusa di aver tentato una truffa ai danni di una coppia di anziani. La giovane sarebbe riuscita a farsi consegnare gioielli e oro utilizzando il consolidato stratagemma del falso carabiniere, ma la fuga precipitosa e i sospetti della vittima hanno permesso ai militari di intervenire e recuperare la refurtiva. I fatti sono avvenuti a Verolengo, dove la donna avrebbe contattato telefonicamente un pensionato sostenendo che alcuni malviventi avevano clonato i suoi documenti per noleggiare un'auto poi utilizzata in una rapina in gioielleria. Con questo pretesto, la 22enne avrebbe convinto l'anziano della necessità di una verifica e lo avrebbe invitato a recarsi in caserma. Nel frattempo, la donna avrebbe annunciato che di lì a poco sarebbe passata nell'abitazione per controllare i gioielli in possesso della coppia. L'uomo, in quel momento fuori casa, ha avvisato la moglie. A quel punto è emerso che la pensionata aveva già consegnato oro e preziosi alla giovane. La sua fuga ha infatti insospettito la pensionata, che ha deciso di chiamare il 112. I carabinieri della sezione radio-mobile di Chivasso si sono messi immediatamente sulle sue tracce, riuscendo a individuarla mentre si allontanava a bordo di un taxi nei pressi della stazione ferroviaria. La 22enne è stata bloccata e trovata ancora in possesso dei gioielli sottratti alla coppia. La refurtiva è stata recuperata.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Sport, cultura e partecipazione giovanile nel cuore di Mercato San Severino

MERCATO SAN SEVERINO - «Una grande soddisfazione». Sono queste le prime parole del Coordinatore del Forum dei Giovani di Mercato San Severino, Antonio Del Pozzo, a conclusione della IX edizione dei Rota Games, l'appuntamento che anche quest'anno ha riunito tanti giovani della città all'insegna dello sport, del divertimento e della partecipazione.

Un'edizione particolarmente ricca, con dieci diverse discipline e attività che hanno animato le giornate della manifestazione: calcio tennis, pallavolo, freccette, scopone, dodgeball, giochi di cultura, Draw It, Play-Station, ping pong, calcio balilla e basket. Un programma ampio e trasversale, pensato per coinvolgere ragazzi con passioni e interessi differenti e favorire, attraverso il gioco, spirito di squadra, socialità e sana competizione.

Accanto ai tornei, i Rota Games hanno proposto numerosi momenti di intrattenimento e aggregazione. Dai giochi a sorpresa alla serata con delitto, fino al format "Rota Got Talent", che ha visto i partecipanti mettersi in gioco tra musica, ballo e sketch comici, trasformando la manifestazione in uno spazio aperto non soltanto allo sport, ma anche alla creatività e all'espressione dei giovani. Tra le novità di questa nona edizione anche la realizzazione, per la prima volta, di una area food e beverage, resa possibile grazie alla collaborazione e al sostegno di diverse realtà del territorio.

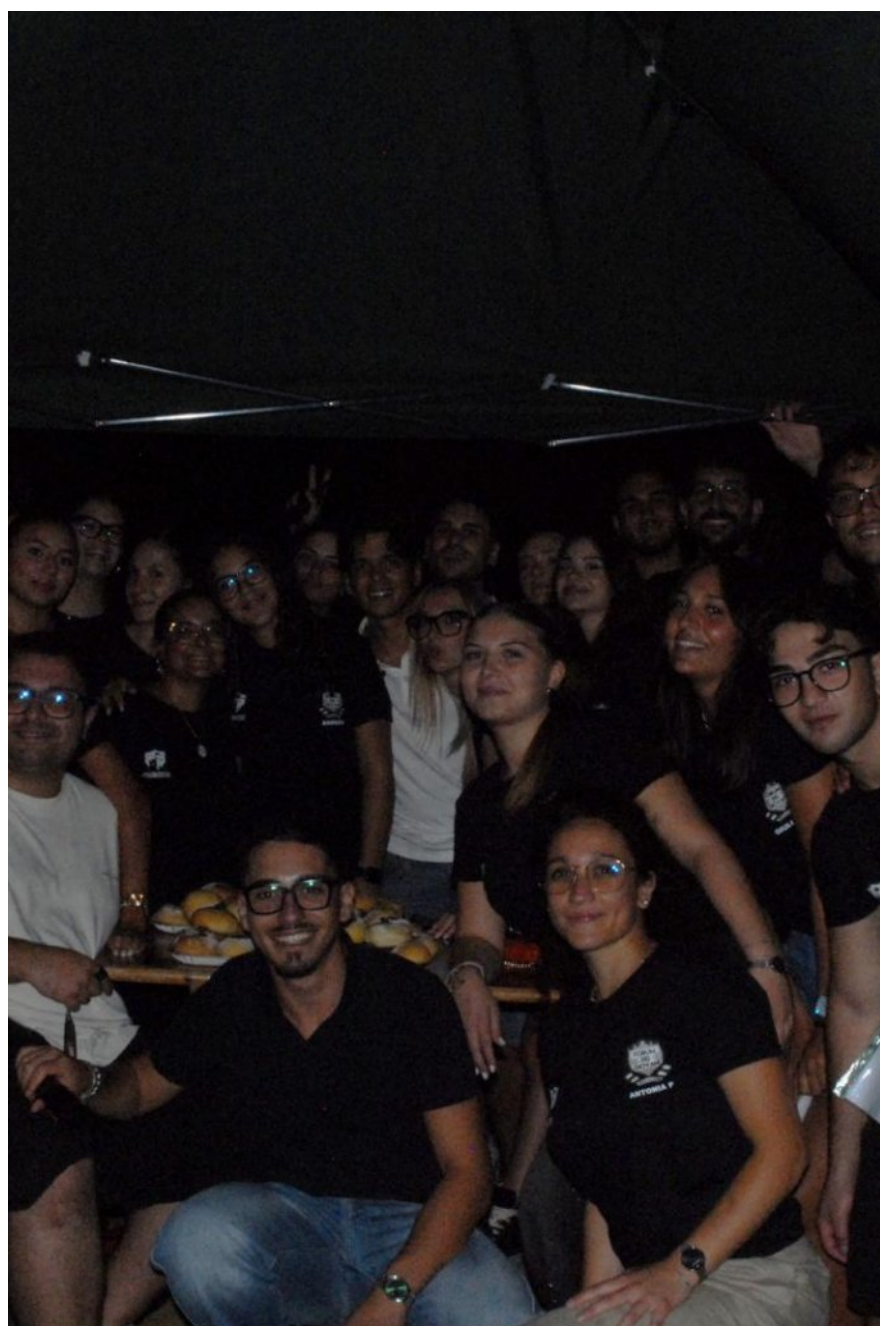
Un ulteriore elemento che ha contribuito a

rendere la piazza un vero punto di incontro e di condivisione durante tutte le serate dell'evento.

Particolarmente significativo anche il luogo scelto per ospitare la manifestazione: Piazza Cittadinanza Attiva, uno spazio il cui stesso nome richiama uno degli obiettivi fondamentali del Forum dei Giovani. Rendere i ragazzi protagonisti della propria comunità, creare occasioni di incontro e costruire reti capaci di trasformare la partecipazione in impegno concreto per il territorio.

Le squadre si sono confrontate nelle diverse attività con entusiasmo e grande sportività, ma il risultato più importante della manifestazione va oltre classifiche e premi. I Rota Games sono infatti un appuntamento sportivo e ludico, ma rappresentano soprattutto un grande momento di partecipazione giovanile. Ogni anno decine di ragazzi vivono la manifestazione come giocatori, organizzatori e componenti dello staff, mettendo a disposizione tempo, energie e idee. Giovani che scelgono di stare insieme, fare squadra e contribuire alla vita della propria città. È questo lo spirito che, dopo nove edizioni, continua ad animare i Rota Games: costruire comunità attraverso lo sport, la cultura, il divertimento e la cittadinanza attiva.

E per i giovani di Mercato San Severino è una delle migliori occasioni per uscire dalla quotidianità e dalla banalità delle serate estive. Il prossimo anno si taglierà il nastro della decima edizione e sarà sicuramente ancora più speciale,



PIÙ DI UNA FIERA

"Cibo & Dintorni 2026" arriva in Piazza della Libertà

SALERNO - Non solo una fiera, ma un vero e proprio viaggio attraverso la cultura del gusto. È quello che propone Cibo & Dintorni 2026, la XV edizione della manifestazione in programma dall'11 al 13 settembre in Piazza della Libertà a Salerno, che per tre giorni porterà il pubblico al centro di un programma ricco di incontri, racconti, show cooking, incontri con autori e masterclass dedicate al mondo dell'enogastronomia. A rendere ancora più ricco il calendario saranno protagonisti di primo piano come Marisa Laurito, che

racconterà insieme a Mimì alla Ferrovia la storia e la memoria di uno dei ristoranti simbolo di Napoli, il giornalista enogastronomico Luciano Pignataro, l'autore e giornalista gastronomico Alfonso Sarno, oltre agli chef Vincenzo Guarino e Riccardo Cannizzaro, al maestro e ricercatore Carlo Di Cristo e a numerosi professionisti del mondo del vino e della gastronomia. Un programma pensato per chi ama il cibo, ma anche per chi vuole conoscerne le storie, le tecniche, le tradizioni e le contaminazioni.



SORRENTO

Si parte con un doppio appuntamento: una matinée alle ore 11,30 al Museo Correale di Terranova e nell'abituale cornice del Chiostro di San Francesco, alle ore 20,45

SORRENTO - Nell'ambito della programmazione culturale estiva e autunnale dell'Italia meridionale, la diciannovesima edizione del Festival Internazionale di Musica Sorrento Classica (The International Music Festival of Sorrento), curata dal Maestro Paolo Scibilia, si propone come un significativo punto di intersezione acustica dedicato all'esecuzione e al confronto interculturale; la manifestazione, promossa e strutturata dalla Società dei Concerti di Sorrento, si avvale del sostegno istituzionale del Comune di Sorrento, della Regione Campania e del Museo Correale di Terranova, a conferma della propria funzione di presidio intellettuale volto alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio.

Da oggi al 20 settembre 2026, l'architettura monumentale del Chiostro di San Francesco, ubicata nel centro storico della città costiera, assume la funzione di palcoscenico principale, accogliendo una serie di sei appuntamenti concertistici serali caratterizzati da un'articolata pluralità di linguaggi musicali che spaziano dal repertorio canonico europeo alle contaminazioni stilistiche dell'avanguardia del Novecento e della tradizione etnomusicale.

L'evento inaugurale del ciclo serale al Chiostro, fissato per domenica 6 settembre, vede protagonista il Blue Tango Quartet — formato da Fabio Furia al bandoneón, Giacomo Riggi al vibrafono, Giovanni Chiaramonte al contrabbasso e Marco Schirru al pianoforte — nell'esecuzione di Th New Tango: Piazzolla Tribute, un programma interamente incentrato sulla produzione di Astor Piazzolla, la cui figura costituisce uno snodo fondamentale



Sorrento Classica apre con Giacomo Franci e il Blue Tango Quartet

della storiografia musicale del XX secolo per aver ideato il Nuevo Tango, un'operazione stilistica capace di estrapolare il tango dal suo contesto puramente popolare per innestarvi complesse architetture armoniche e formali mutate dal contrappunto classico e dalle prassi improvvisative del jazz. Questo appuntamento serale

viene introdotto, alle ore 11,30 della medesima giornata, dal Matinée Aperitif Concert presso le sale del Museo Correale di Terranova, che vede l'esibizione del pianista Giacomo Franci in un percorso evolutivo attraverso le forme musicali dal Barocco al Novecento, prefigurando una riflessione sulla progressiva emancipazione delle strutture formali verso

un'espressività sempre più fluida, complessa e centrata sulla dimensione timbrica: dal célèbre Aria dalla Suite n. 3 in Re maggiore BWV 1068 di Johann Sebastian Bach, in cui il rigore contrappuntistico germanico si fonde con il lirismo della cantabilità italiana, alla polarità drammatica della Sonata n. 8 in Do minore op. 13 "Patetica" di Ludwig van

Beethoven, opera che segna il superamento del Classicismo viennese introducendo una concezione ciclica e monumentale della forma-sonata; l'itinerario pianistico ottocentesco raggiunge il suo apice romantico con Frédéric Chopin, il quale trasfigura la virtuosità e le forme danzanti nella Polacca in La bemolle maggiore op. 53 (così come nell'op. 40 n. 1 "Militare"), elevando lo schema coreutico polacco a poema eroico e nazionale basato su incalzanti ostinati di ottave al basso e un'ampia escursione dinamica, mentre gli Studi op. 10 ridefiniscono la didattica dello strumento convertendo il dato tecnico in pura speculazione poetica, dall'intimo e doloroso legato dell'op. 10 n. 3 in Mi maggiore all'articolato meccanismo di agilità della mano destra sostenuto dal solido impianto ritmico della sinistra nell'op. 10 n. 8 in Fa maggiore; infine, il dissolvimento della sintassi tonale e la rifondazione della temporalità musicale trovano compimento nell'Impressionismo di Claude Debussy: nel Prélude La fille aux cheveux de lin la scrittura pianistica si fa rarefatta ed essenziale, fondata su scale pentatoniche e parallelismi di triadi che evocano un'arcadica e sospesa sensualità, laddove La cathédrale engloutie rappresenta un capolavoro di architettura timbrica e spaziale, nel quale l'uso del pedale di risonanza, i blocchi di accordi paralleli per intervalli di quarta e quinta e le sovrapposizioni modali richiamano visivamente la sommessa ed esplicita emersione della cattedrale dalle acque del mare bretone. In serata, nel Chiostro di San Francesco, alle ore 20,45, riflettori accesi sul Blue Tango Quartet.





Velia Teatro dopo il successo a Pisciotta da lunedì 5 Spettacoli a Castelnuovo Cilento



Clicca sulla pagina e guarda il video
estratto dall'Odissea andata in scena
nel Comune di Roccagloriosa



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

VELIA TEATRO FESTIVAL

XXIX EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA DEL TEATRO ANTICO SETTEMBRE 2026

con il patrocinio morale di

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

con il sostegno di

CASTELNUOVO CILENTO *Castello Talamo-Atenolfi*

LUNEDÌ 07 ore 20,30	VENERDÌ 11 ORE 20,30	SABATO 12 ORE 20,30
Omero ILIADÉ diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Omero ODISSEA diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Menandro L'ARBITRATO La risoluzione della contesa (Epitrepontes) con Rosa Ferriaiolo e Roberto Zorzut e con Alessandra Cavallari, Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti commedia greca con maschere antiche
MERCOLEDÌ 16 ORE 20,30	GIOVEDÌ 17 ORE 20,30	
Platone SIMPOSIO diretto e interpretato da Christian Poggioni Musiche originali di Irina Solinas Costumi Micaela Sollecito Maschere Zorba Officine Creative	da Dario Fo, Franca Rame e Marguerite Yourcenar MEDEA E CLITENNESTRA diretto e interpretato da Angela Malfitano	





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

IL CASO

LA UEFA ED ALTRE SIGLE ASSOCIATIVE CONTINENTALI HANNO SOTTOSCRITTO UN DOCUMENTO COMUNE PER DIRE NO ALLE LIMITAZIONI NEI MOVIMENTI DEI SUPPORTERS PER MOTIVI DI SICUREZZA

L'Europa del calcio dice no alle trasferte vietate mentre in Italia i tifosi restano discriminati

Umberto Adinolfi

Il calcio europeo prende posizione contro il ricorso sistematico ai divieti collettivi per i tifosi in trasferta. UEFA, European Football Clubs, European Leagues e Football Supporters Europe hanno infatti sottoscritto una posizione comune con l'obiettivo di limitare i provvedimenti che impediscono a intere tifoserie di seguire la propria squadra lontano da casa.

Il tema è stato al centro della UEFA Safety and Security Conference, andata in scena a Madrid l'1 e il 2 settembre 2026 e che ha riunito oltre 500 rappresentanti tra federazioni, club, leghe, associazioni di tifosi, forze di polizia, istituzioni pubbliche e organizzazioni sportive internazionali. Per il secondo anno consecutivo, il confronto si è concentrato in particolare sul rapporto tra tifosi e sicurezza, con un focus sulla gestione delle trasferte e sull'approccio integrato promosso dal Consiglio d'Europa attraverso la Convenzione di Saint-Denis.

Il principio centrale fissato dagli stakeholder è chiaro: di fronte a episodi di violenza, disordini o comportamenti illeciti, le misure dovrebbero colpire i singoli responsabili e non le tifoserie nel loro complesso. Secondo UEFA, club, leghe e rappresentanti dei supporter, spostare il baricentro verso la responsabilità individuale permetterebbe di garantire maggiore equità e proporzionalità, oltre a trovare un equilibrio più efficace tra



ordine pubblico e diritto dei tifosi a seguire la propria squadra.

Una strada che, secondo i firmatari, deve essere accompagnata da una maggiore cooperazione internazionale tra autorità pubbliche, federazioni, club, leghe e organizzatori delle competizioni, soprattutto per individuare e perseguire i soggetti direttamente responsabili di comportamenti pericolosi. I tifosi in trasferta, sottolinea il documento, rappresentano infatti una componente fondamentale del calcio europeo. Contribuiscono all'atmosfera degli stadi, all'identità culturale delle competizioni e alla loro stessa attrattività. Il diritto a viaggiare per assistere

alle partite viene quindi considerato una componente consolidata della cultura calcistica europea, naturalmente nel rispetto delle normative nazionali e delle regole di sicurezza.

La seconda indicazione riguarda direttamente il ricorso ai provvedimenti generalizzati. Secondo la posizione condivisa emersa dal vertice di Madrid, i divieti collettivi non devono diventare una risposta ordinaria ai problemi di ordine pubblico. Dovrebbero essere applicati soltanto in circostanze eccezionali e quando esistano elementi documentati, oggettivi e aggiornati che dimostrino l'impossibilità di affrontare il ri-

schio attraverso misure meno restrittive. Necessità e proporzionalità diventano quindi i due criteri centrali. La posizione riprende quella contenuta nella Raccomandazione Rec(2025)1 approvata nell'ottobre 2025 dal Comitato di Saint-Denis del Consiglio d'Europa sull'utilizzo dei divieti collettivi nei confronti dei supporter in trasferta. Il calcio europeo chiede inoltre che le decisioni sulle restrizioni non vengano assunte senza un confronto con i soggetti direttamente coinvolti. Particolare attenzione viene posta sulle gare considerate ad alto rischio. In questi casi, secondo i firmatari, il processo decisionale dovrebbe prevedere un confronto effettivo tra autorità, organizzatori delle competizioni, club e associazioni di tifosi, puntando sulla condivisione delle informazioni anziché su decisioni assunte unilateralmente.

La richiesta riguarda anche le tempistiche. Eventuali provvedimenti che limitino la presenza dei tifosi dovrebbero essere comunicati con sufficiente anticipo, così da permettere ai supporter di organizzare viaggi e trasferte e, nei casi previsti dalla legislazione nazionale, di poter utilizzare gli strumenti di ricorso a loro disposizione. Un tema particolarmente rilevante quando i divieti vengono adottati a ridosso delle partite, con ricadute anche economiche per chi ha già acquistato biglietti, voli o sistemazioni.

STESSA SORTE COME DUE ANNI FA CON GRAVINA, A GIORNI LA DECISIONE DEL PROCURATORE CHINÈ Elezione Malagò irregolare, la Procura del Coni archivia il caso

Il capo della Procura Figc, Giuseppe Chinè -secondo quanto ha appreso l'agenzia ANSA proporrà alla Procura generale del Coni l'archiviazione dell'indagine sul mancato tesseramento del presidente, Giovanni Malagò, nata dai ricorsi (sempre giudicati inammissibili sin qui dalla giustizia sportiva) di Renato Miele.

Come accadde due anni fa per il predecessore di Malagò, Gabriele Gravina, le conclusioni del procuratore Chinè si baserebbero su

un'interpretazione precisa dello Statuto federale: con "l'essere in regola con il tesseramento", infatti, si intenderebbe non un obbligo di possesso della tessera federale al momento del deposito della candidatura, che Malagò non aveva come i suoi recenti predecessori, Abete compreso, ma un rispetto delle prescrizioni e dei requisiti richiesti dal tesseramento per chi è già in possesso di una tessera Figc.

(umba)



Serie A Nella splendida cornice di pubblico dello stadio San Siro, i nerazzurri vanno in letargo e gli ospiti si portano sul 2-0. Poi l'incredibile rimonta con vittoria acciuffata proprio nel finale

Doppio Lautaro e guizzo di Thuram L'Inter affonda il Napoli di Allegri



Redazione Sportiva

Spettacolo a San Siro. In una delle partite più belle degli ultimi anni dal 1' al 90' l'Inter riesce a ottenere i tre punti contro il Napoli e a portarsi in testa alla classifica. La squadra di Allegri passa in vantaggio a inizio ripresa con Politano e raddoppia con Hojlund, poi succede di tutto tra occasioni clamorose e pali. Prima Lautaro, poi Thuram e poi di nuovo Lautaro allo scadere regalano il terzo successo in tre giornate a Chivu.

LA PARTITA

È un primo tempo bellissimo e su ritmi molto alti quello disputato dalle due squadre, nonostante il caldo di San Siro. Dopo neanche 2' sono i nerazzurri ad avere la prima chance con Diouf, ma il suo tiro è parato da Meret. Il Napoli non si fa pregare e reagisce subito, ma il tiro di Anguissa dal centro dell'area di rigore è fermato da un grande intervento di Martinez. Dopo una fase di studio, caratterizzata per due buoni colpi di testa di Pio Esposito, è ancora Anguissa a sfiorare il gol dell'1-0: questa volta è Akanji a opporsi e a deviare in corner. La partita scorre fino al 45' senza grossi sussulti, fino all'inizio del recupero. Prima Hojlund si mangia un gol in posizione molto favorevole, poi Dimarco colpisce una traversa clamorosa su calcio di punizione, sul quale Meret

non avrebbe potuto fare nulla. Tante occasioni e divertimento nella prima frazione, nonostante lo 0-0.

Nella ripresa Chivu ne cambia subito due: dentro Thuram e Jones per Pio Esposito e Sucic. L'Inter però non rientra in campo e, dopo le proteste per un rigore non concesso, subisce due gol nel giro di 3 minuti. Al 50' Barella e Diouf pasticciano e la palla finisce ad Alisson, il suo tiro viene respinto da Martinez che la consegna a Politano: l'esterno sbaglia la prima conclusione, ma non la seconda. Passano 180 secondi e la difesa dell'Inter dorme ancora, Di Lorenzo raccoglie un pallone che sembrava destinato in rimessa laterale e lo consegna a Hojlund, che con un mancino rasoterra dal limite batte Martinez. Tutto finito? Assolutamente no. Al 56' Zielinski effettua un gran cambio di gioco e Dimarco sulla linea di fondo la mette in mezzo di prima per Lautaro, che tutto solo batte Meret. Al 73' l'Inter va vicinissima al pareggio: Diouf pennella in mezzo per Thuram che colpisce benissimo di testa, ma la palla termina sul palo; secondo legno per i nerazzurri. Sono solo prove generali per il centravanti francese, che all'82' riceve un bel cross di Carlos Augusto e, ancora una volta di testa, anticipa un Badiashile non impeccabile e insacca alle spalle di Meret. Tutto di nuovo in equilibrio, ma il meglio deve ancora venire. In tre minuti ci sono infatti due occasioni per

parte: prima Thuram e Neres calciano alto da posizione favorevole, poi Anguissa si mangia un gol fatto a porta sguarnita e infine Barella calca centrale con un tiro da fuori. Sul calcio d'angolo immediatamente successivo, al 90', Akanji vince un rimpallo e serve Lautaro Martinez: il capitano nerazzurro tutto solo non può sbagliare. 3-2 Inter e rimonta completata. Termina così una partita pazza sotto il tramonto di San Siro: nerazzurri a punteggio pieno; seconda sconfitta consecutiva per il Napoli.

IL TABELLINO

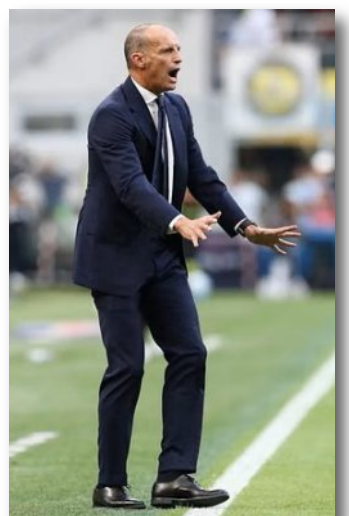
INTER (3-5-2): J.Martinez; Bisseck, Akanji, Bastoni (34' s.t. Bonny); Diouf, Barella, Zielinski (27' s.t. Calhanoglu), Sucic (1' s.t. Jones), Dimarco (17' s.t. Carlos Augusto); L.Martinez, Pio Esposito (1' s.t. Thuram). **All.:** Cristian Chivu

NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin, Spinazzola; Anguissa, Lobotka, Vergara (17' s.t. De Bruyne); Politano (17' s.t. Neres), Hojlund (27' s.t. Lucca), Alisson Santos. **All.:** Massimiliano Allegri

MARCATORI: 50' Politano (Napoli), 53' Hojlund (Napoli), 56' L.Martinez (Inter), 82' Thuram (Inter), 90' L.Martinez (I)
ARBITRO: Sozza
AMMONITI: Vergara (N), L.Martinez (I), Rafa Marin (N)

MAX ALLEGRI MASTICA AMARO PER UNA SCONFITTA INEVITABILE

Max Allegri mastica amaro dopo la sconfitta del suo Napoli a San Siro contro l'Inter: "Per gli spettatori e per l'Inter è stata una partita divertente, per noi un po' meno. L'Inter è veramente brava e forte, hanno cambiato ritmo e ci hanno messo in difficoltà. Il calcio è questo: potevamo far gol e vincere la partita, lo hanno fatto loro e l'hanno vinta loro", ha detto a Dazn. Dove migliorare? "Rimane la prestazione e la gestione della palla. Dopo la partenza forte dell'Inter, siamo migliorati e per poco non abbiamo segnato. A fine primo tempo abbiamo subito due occasioni ed era già



successo domenica col Como. Bisogna rimanere sereni, anche col Como era stata una buona prestazione. Dobbiamo limitare gli errori ed evitarli, la condizione della squadra sicuramente crescerà. Adesso pensiamo alla Champions".





Serie B Il tecnico dell'Avellino ha presentato il match di oggi in terra emiliana puntando su una gara solida e concentrata, sperando che il gran caldo non incida particolarmente

Nesta predica sobrietà e prudenza A Modena con il duo Favilli-Cheddira

Redazione Sportiva

Sobrietà e prudenza, ecco in sintesi la conferenza stampa di ieri pomeriggio del tecnico irpino in vista della trasferta odierna del suo Avellino in terra emiliana.

Alessandro Nesta ha presentato così la sfida di oggi contro il Modena, reduce dal successo di Cremona. «Sarà una partita tosta», ha detto il tecnico dei lupi, aggiungendo che la squadra ha lavorato bene in settimana.

Sul modulo, nessuna anticipazione. «Non rispondo», ha tagliato corto Nesta, ammettendo solo di aver fatto «delle riflessioni» nei giorni scorsi, senza sciogliere la riserva. Diverso il tono sul mercato, chiuso da pochi giorni: «Soddisfattissimo». Il tecnico ha poi analizzato gli avversari, descritti come una squadra con terzini propositivi, una punta di qualità tecnica e un centrocampista strutturato.

«Credo che il Modena stia progettando di andare in Serie A», ha osservato, prima di riportare l'attenzione sulla propria squadra: «Come tutte le squadre, hanno dei punti deboli e noi dobbiamo essere bravi a sfruttarli». Sull'attacco resta aperta l'ipotesi Favilli-Cheddira insieme dal primo minuto. Nesta non ha escluso la soluzione:

«Possono giocare insieme, ma dipende dal resto dello sviluppo della manovra», ha spiegato, sottolineando che tutti i suoi giocatori possono coesistere in campo. Una risposta che, a ventiquattro ore dal fischio d'inizio, non scioglie il dubbio di formazione. Sul caldo, che accompagna questo avvio di settembre, il tecnico non ammette alibi: «Non dobbiamo trovare scuse: dobbiamo fare una partita solida come quella della scorsa settimana». Cauti invece la valutazione sui nuovi arrivati, non ancora al top della condizione secondo l'allenatore, che punta a portarli in tempi brevi al livello del resto del gruppo. Per il resto, la squadra sta bene: un solo acciaccio da monitorare, nessun altro problema segnalato. Sul rigorista designato, Nesta non si è sbilanciato: la scelta tra Biasci, Cheddira e Favilli dipenderà da chi sarà in campo.

Diverso il giudizio su Di Paolo: «Ha l'attitudine ad attaccare. È un'arma in più per avere soluzioni diverse». Prima di lasciare la sala stampa, un passaggio anche sulla Primavera, categoria che il tecnico ha definito «un grande campionato, molto interessante», con un augurio ai ragazzi della squadra giovanile. Poi il richiamo finale alla sfida di domani: «Il caldo vale anche per loro, noi non abbiamo scuse».

Il tecnico gialloblu vuole massima concentrazione

Euforia Juve Stabia, al Menti arriva il Pisa ma De Giorgio "vola basso"

L'atmosfera attorno alla Juve Stabia è carica di entusiasmo. Dopo la convincente vittoria sul campo della Sampdoria, le Vespe si preparano a fare il loro esordio stagionale allo stadio Romeo Menti. Domani (oggi per chi legge) la squadra allenata da mister De Giorgio affronterà il Pisa, una sfida dal sapore particolare complice la presenza tra gli avversari di ex illustri come Confente, Correia e Leone. In conferenza stampa, il tecnico ha fatto il punto della situazione, predicando calma nonostante l'ottimo momento di forma e l'inaspettato controllo della manovra espresso nei primi impegni ufficiali. L'euforia per i tre punti conquistati a Genova non deve far perdere di vista l'obiettivo principale. La gestione mentale del gruppo resta la priorità per il mister, sorpreso in positivo dalla maturità tattica mostrata finora. «Contento della vit-



toria di Genova, ma è importante l'equilibrio. L'abbiamo mantenuto dopo la sconfitta di Frosinone e dobbiamo mantenerlo. Non mi aspettavo di riuscire ad avere così tanto dominio del gioco in queste prime due partite.» Poi a chiudere sull'assetto in campo: «A livello tattico

non cambieremo nulla, dobbiamo lavorare sui nostri difetti. Chi è arrivato dopo va inserito gradualmente, anche per evitare infortuni. Sibilli è arrivato con una voglia incredibile, contagiosa, subito di giocare e dimostrare. Ma vediamo con calma.»

(re.sport)



LA STREGA

CONTRO I BIANCONERI DI CASA, LE STREGHE SONO RIMASTE IN 10 A CAUSA DELL'ESPULSIONE DI PRISCO AL 42'. IL GOL DEI MARCHIGIANI ARRIVA NEL FINALE GRAZIE AD UN RIGORE DI BRUNORI

Il Benevento perde la testa e affonda Ad Ascoli (1-0) seconda sconfitta in 3 gare

Oreste Tretola

Ad Ascoli il Benevento incassa la seconda sconfitta in campionato. Sul finire di un primo tempo giocato malissimo, i giallorossi si ritrovano in dieci uomini per l'espulsione di Prisco. Nella ripresa la gara è decisa da un rigore di Brunori, dopo una ingenuità di Kouan. I sanniti restano con un punto in classifica. Floro Flores conferma l'undici che ha perso col Sudtirolo. Sernicola, Scognamillo, Saio, che è stato preferito a Caldirola, e Beruatto davanti a Vannucchi. Maita e Prisco compongono la diga in mediana. Lamesta, Tumminello e Cherubini giocano a supporto di Salvemini. Nell'Ascoli un centrocampista, Milanese, fa il terzino destro. In avanti dietro a Gori, che ha vinto il ballottaggio con Chakir, giocano Silipo, Perciun e D'Uffizi. Al 6' sinistro dal limite di Gori che sfiora il palo. Al 12' è ancora l'ex Avellino a sfiorare il gol, girando alto col destro un cross basso di Corradini. Al 21' assalto ascolano alla porta di Vannucchi. Guiebre calcia, Scognamillo devia, poi ci prova Percuini e ancora l'ex Catanzaro devia. L'ultimo tiro è di Silipo e finisce alto da pochi passi. Al 27' Vannucchi respinge con i piedi un tiro di D'Uffizi. Al 38' timido segnale da parte del Benevento: sugli sviluppi di un corner, Scognamillo appoggia per il piattone mancino di Beruatto che esce non di molto. Al 40' accelerata a sinistra di Guiebre, conclusione e parata di Vannucchi. Al 42' il Benevento resta in dieci.

Contrasto tra Prisco e Rizzo, il centrocampista giallorosso resta a terra, il difensore ascolano lo va a tirare su e Prisco reagisce prendendosi il secondo giallo. Finisce senza gol il primo tempo. Floro è costretto a cambiare: escono Tumminello e Cherubini, entrano Dalle Mura e Kouan. Il tecnico passa alla difesa a tre, con Lamesta che dà una mano a Maita e Kouan a centrocampo. Al 5' proprio Kouan riesce ad andare in profondità, prova la palla in mezzo per l'accorrente Lamesta, ma la difesa ascolana recupera. Al 10' Vannucchi salva il risultato. Cross di D'Uffizi verso il secondo palo, testata di Chakir e gran risposta d'istinto del portiere sannita. Sugli sviluppi del corner si crea una mischia col pallone che balla davanti alla linea di porta, Ayroldi indica rigore ma, dopo revisione Var, lo cancella. Al 19' Floro inserisce Siatounis per Lamesta. Traversone di Corradini verso il secondo palo, D'Uffizi non ci arriva in spaccata. Al 23' dentro anche Pierozzi per Beruatto. Al 37' Kouan trattiene Corradini in area, per Ayroldi è rigore. Brunori spiazza Vannucchi. Dentro Okereke per Saio. Finisce con la vittoria ascolana.

IL TABELLINO

Ascoli (4-2-3-1): Vitale; Milanese (43' st Gattoni), Curado, Rizzo, Guiebre; Corradini, Damiani (28' st Acampora); Silipo (9' st De Pieri), Perciun (9' st Brunori), D'Uffizi; Gori (9' st Chakir). A disp: Crespi, Nicoletti, Olivieri, Russo, Lo Scalzo, De Pieri, Ricci, Bolsius. All: Tomei Benevento (4-2-3-1):



Vannucchi; Sernicola, Scognamillo, Saio (40' st Okereke), Beruatto (22' st Pierozzi); Maita, Prisco; Lamesta (19' st Siatounis), Tumminello (1' st Kouan); Salvemini. A disp: Esposito, Sylla, Caldirola, Mannini, Schimmenti, Mignani, Talia. All: Floro Flores Arbitro: Ayroldi di Molfetta (Yoshikawa/Boato). IV uomo: Guitaldi. VAR: Prontera (Massimi) Marcatore: 39' st rig. Brunori Note: Ammoniti: Prisco (B), Rizzo (A), Curado (A), Beruatto (B), Maita (B), Kouan (B). Espulsi: Prisco (B). Angoli: 8-5. Recupero: 4' pt, 8' st. Spettatori: 12997



L'ANALISI FINALE DEL TECNICO DEL BENEVENTO: GARA DECISA DAGLI EPISODI

La delusione di Floro Flores «Paghiamo i soliti errori»



L'espulsione di Prisco e la strattinata di Kouan. Sono le ingenuità (le solite) a pesare, secondo Antonio Floro Flores, sul risultato maturato al Del Duca. Nella sua analisi post gara, il trainer giallorosso ha, ancora una volta, sottolineato come siano attenzione e concentrazione le componenti che stanno mancando in questo momento ai suoi ragazzi: "Nel primo tempo è stata una partita molto equilibrata, non ho visto la mia squadra in difficoltà. Entrambe le squadre provavano a giocare a calcio e loro venivano a prenderci alti. Poi siamo riusciti a trovare la quadra. Ad inizio secondo tempo mi sono messo a tre, perché volevo togliere all'Ascoli spazio sulle fasce. Fino alla gran parata di Vannucchi, stavamo gestendo bene, nonostante l'inferiorità. Agonisticamente non posso rimproverare nulla ai ragazzi, se non le disattenzioni. Purtroppo, facciamo errori gravi e ci complaciamo da soli la vita. Gli errori degli altri non sappiamo sfruttarli. Dobbiamo anche essere più cattivi in fase di finalizzazione. Continuiamo a

lasciare punti preziosi per strada. Vorrei non uscire più a testa alta dalle partite e con zero punti, ma a testa bassa ma con punti". Floro ha fatto un passaggio sui due episodi della gara, ovvero il rosso e il rigore: "Prisco deve ricordarsi che è ammonito e non deve fare quelle cose. Non possiamo condannarlo, è giovane e deve crescere. Il rigore di Kouan era inevitabile. Ci sono stati certamente degli episodi che hanno condizionato il risultato". A fine gara ha parlato anche Gianmarco Vannucchi. Il portiere non è riuscito a neutralizzare il rigore di Brunori, ma prima aveva sfoderato una paratissima su un colpo di testa ravvicinato di Chakir: "Dispiace perché parare il rigore a Brunori, a 5' dalla fine, sarebbe voluto dire portare a casa almeno un punto. Raccogliamo nulla, non ci resta che lavorare per migliorare su alcuni aspetti delle partite. Dobbiamo dimenticarci l'anno scorso, è un altro campionato. Alla minima disattenzione o ingenuità veniamo puniti e non possiamo permettercelo".





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente AncI Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



IL DERBY DEI RIMPIANTI: FELLA, FUSCO E NUNZIATA TORNANO ALL'ARECHI

Un derby dal sapore speciale. Salernitana-Cavese non sarà gara come tutte le altre, soprattutto per alcuni calciatori aquilotti. Gli occhi sono puntati sul capitano Giuseppe Fella, numero dieci dei bluefoncè, salernitano di nascita. Con quel rimpianto per una vera chance in granata soltanto sfiorata quando il sogno di una vita sembrava vicino a diventare realtà. Era il settembre 2020 quando la punta sottoscrisse un triennale con la Bersagliera. Le presenze in gare ufficiali però non arriveranno, con l'addio all'Avellino prima dell'esperienza con Palermo, Monopoli e Latina per poi vestire la maglia della Cavese, dove Fella aveva fatto intravedere già buone cose tra serie D e serie C (22 gol). La punta partirà dalla panchina, a differenza di Francesco Orlando che invece si è confermato il leader tecnico dei metelliani. Gol e assist per la salvezza dello scorso anno premiati con il

rinnovo e ora la sfida a quella Salernitana che il trequartista pugliese pure non ha rappresentato una sfida vinta, anche a causa di alcuni gravi infortuni che ne hanno limitato fortemente la sua ascesa.

Giovani rimpianti

In campo ci saranno anche i giovani Gerardo Fusco e Francesco Nunziata, due dei talenti emersi dal settore giovanile della Salernitana e lasciati andare via troppo facilmente. Entrambi hanno scelto di farsi le ossa a pochi chilometri di distanza, l'addio di Fusco Jr ha interrotto un legame fortissimo che legava la famiglia dell'ex capitano della Salernitana con i colori della Bersagliera, partendo dal papà Luca, bandiera granata, pure svezato all'ombra del Lamberti senza dimenticare lo zio Vincenzo. Al ritardo sul rinnovo nella scorsa estate ha scelto la Cavese per misurarsi con continuità nel campionato di serie

C, attirando anche le sirene del Cesena (4 gol lo scorso anno, in questa stagione è reduce dal primo centro contro il Cerignola nell'ultimo turno). Per Nunziata, giovane e promettente difensore invece il passaggio in B passerà dal rendimento in questo campionato, il suo cammino è iniziato proprio dall'ottima prestazione all'Arechi della scorsa stagione, quando Prosperi lo lanciò con coraggio senza più toglierlo dal campo. La Juve Stabia ha strappato un'opzione sul difensore, testimonianza del valore di uno dei tanti ragazzi che hanno chiuso la loro esperienza tra le fila granata. Entrambi tornano all'Arechi con molta più consapevolezza delle proprie qualità.

I precedenti

Quello di questo pomeriggio sarà il 20esimo confronto tra le due compagini in terra granata. Cavese mai vittoriosa all'Arechi, il bi-



lancio è di 11 vittorie granata, 4 pareggi e 4 blitz aquilotti. L'ultimo risale a una sfida di Coppa Italia di Serie C giocato però in campo neutro a Caserta nel 1980-1981, un anno prima di fatto l'unico successo in terra salernitana (al Vestuti finì 1-2, reti di De Tommasi, Messina e Viciani). Nella scorsa stagione scoppiettante 3-2 per la Bersagliera, che dopo esser andata sotto trovò il successo in rimonta grazie alla doppietta di Roberto Inglese, che festeggiò le 100 reti in carriera con una maglia celebrativa consegnatagli direttamente da Danilo Iervolino. (ste. mas)

Serie C All'Arechi sfida ad alta tensione tra granata e metelliani
Cosmi verso il 4-4-2 per spezzare il digiuno di vittorie

Salernitana-Cavese, il derby della svolta: Cosmi cambia pelle

Stefano Masucci

Un derby per svoltare, un derby per tornare a sorridere, un derby per iniziare "finalmente" vincere. Sarà un duello infuocato, quello tra Salernitana e Cavese in programma questo pomeriggio all'Arechi, dove il caldo ardente si candiderà a gran protagonista del match. Dove, però, non ci saranno, ancora una volta, entrambe le tifoserie sugli spalti. E allora derby torrido sia, ma non per motivi di ordine pubblico, viste le restrizioni ormai attuate in fotocopia, stagione dopo stagione, girone di ritorno dopo girone d'andata. 3400 i biglietti venduti fino a ieri sera. A questo dato va aggiunto quello dei 6674 abbonati con un Arechi che presenterà un bel colpo d'occhio nonostante la falsa partenza dei granata.

Vincerà chi dimostra di averne di più, sul piano dell'agonismo, sul piano del temperamento, e perché no, sul piano della resistenza. Caratteristiche, unite a una maggiore qualità nel trattamento della palla, che Serse Cosmi ha chiesto ai suoi.

Ammettendo in conferenza il probabile cambio di modulo, con il passaggio al 4-4-2 che sembra aver definitivamente fatto breccia nelle idee del trainer umbro, chiamato dopo tre gare senza successi a rompere il tabù nonostante le assenze pesanti.

Oltre ai lungodegenti Heinz e de Boer, infatti, la Salernitana dovrà fare a meno anche di Capuano e Djibril. Spazio allora a uno degli ultimi arri-



vati Celiento, che agirà in coppia con Pieraccini in un inedito duo difensivo, con Llano e uno tra Anastasio e Zoia sulle corsie laterali. Il passaggio alla difesa a quattro passa anche dalla capacità della squadra di saper cambiare pelle a gara in corso, soprattutto in fase di possesso. La catena destra sarà completata da Achik, dall'altra parte Villa, quando sarà la Bersagliera ad attaccare Llano salirà sulla stessa linea di Villa, con Anastasio bloccato a presidiare la porta di Galeotti proporlo con Celiento e Pieraccini.

Rotazioni e meccanismi che libereranno l'estro di Achik, pronto a cercare le zolle migliori per ricevere

palla e creare pericoli, mentre in mediana ci saranno due soli tra Vitale, Tascone e Gyabuaa, con quest'ultimo come principale indiziato per l'esclusione dai titolari. Pochi dubbi invece sull'attacco, con Lescano e D'Ursi vogliosi di diventare protagonisti del derby e La Gumina inizialmente in panchina ma pronto a dare il proprio contributo in corsa. Di fronte una Cavese che arriva all'appuntamento in buona salute, reduce dal successo ai danni del Cerignola e con molte più certezze, almeno per il momento, rispetto ai granata. Masitto predica serenità, sa bene che un'impresa lo consegnerebbe alla storia bluefoncè, può contare su una squadra roduta,

costruita sulla base della scorsa stagione confermata in gran parte. E se la linea della continuità sarà seguita senza indugi (si va verso lo stesso undici dell'ultimo turno), il tecnico metelliano sa bene di poter contare su diversi elementi da gettare nella mischia a gara in corso, pronti a vivere un derby speciale.

Su tutti Fusco e Fella, salernitani doc ma vogliosi di farsi rimpiangere dai tifosi granata. Avanti allora con il 3-5-2, davanti a Boffelli l'esperto Cionek (a 40 anni è il più anziano della categoria) a guidare la difesa con Peretti e Nunziata, in mediana Diarrasouba, Awua e Visconti, sulle corsie laterali Sava e Macchi.

In avanti Alberti e Orlando, altro ex che pure a Salerno (anche a causa di diversi infortuni) non è riuscito a esprimere il suo potenziale, ma che è leader tecnico della Cavese. Masitto fiuta il colpaccio, vuole far sognare un intero popolo "costretto" a casa, Cosmi vuole iniziare a vincere, e perché no, dare un bel giro di vite alla sua panchina, che pure non guasta mai.

SALERNITANA (4-4-2): Galeotti; Llano, Pieraccini, Celiento, Anastasio; Achik, Tascone, Vitale, Villa; D'Ursi, Lescano. All. Cosmi

CAVESE (3-5-2): Boffelli; Peretti, Cionek, Nunziata; Sava, Diarrasouba, Awua, Visconti, Macchi; Orlando, Alberti. All. Masitto



CAVESE, MASITTO FIUTA L'IMPRESA: «LA PRESSIONE È TUTTA SULLA SALERNITANA»

Voglia di impresa. La Cavese se non fiuta il colpaccio fiuta almeno il momento di difficoltà della Salernitana. La pressione è quasi tutta sui granata di Serse Cosmi, ne è consapevole Cristiano Masitto tecnico degli aquilotti che punta sulla serenità e sulle certezze acquisite dal bel successo di venerdì scorso ai danni del Cerignola. "Guardiamo il nostro cammino, ci arriviamo bene a questa partita - ammette il trainer metelliano -. Sono contento dell'ultima prestazione, anche se le squadre non sono ancora rodiate. Noi però abbiamo le nostre idee e serenità, è una gara perfetta per dimostrare di poter far bene". La pressione non sembra essere un aspetto così pesante per Masitto. "C'è per tutti, ovviamente la Salernitana è costruita

per vincere il campionato, noi per obiettivi diversi. Poi però si va in campo undici contro undici, e ci vuole sempre la pressione per far meglio. Siamo pronti anche ed eventuali cambi di modulo da parte loro, sapremo come rispondere a gara in corso". Non mancano le lodi a Serse Cosmi. "Da lui c'è solo da imparare. È un marpione, lo conosco. Poi mi affido ai giocatori, dovremo essere attenti a tutto, ma ben venga per crescere confrontarsi con allenatori bravi. Siamo contenti del mercato, ora abbiamo soluzioni diverse e giocatori interessanti, che ci offrono più alternative". Quella dell'Arechi sarà la 25esima trasferta vietata ai supporters bluefoncé. "È un peccato non poter portare con noi i nostri tifosi, è un limite e

tutte queste trasferte vietate ci tolgono punti. Speriamo questa situazione cambi, il calcio è uno spettacolo e deve essere dei bambini, delle famiglie, spero che pian piano la situazione si risolva, sarebbe bello vedere le tifoserie sfidarsi sugli spalti, è giusto che chi sbaglia paghi, ma non tutti. Voglio vedere una Cavese più simile a quella col Cerignola rispetto a quella vista col Bari, anche se pure con loro abbiamo fatto alcune cose buone. Allerta caldo? Si fa fatica, ma lo sappiamo e non deve essere un alibi. Di certo sarebbe stato bello giocare di sera, spero non ne risenta lo spettacolo. Noi pensiamo a fare il nostro percorso, ricercando prestazioni di qualità ma anche di temperamento, di collettività". (ste. mas)



La sferzata Il tecnico della Salernitana alla vigilia del derby con gli aquilotti: «Dobbiamo fare tutti di più, vincere più duelli e alzare la qualità, il cambio modulo è una possibilità»

Cosmi: «Ora dobbiamo picchiare Il tempo ce lo siamo giocati»

Stefano Masucci

Nessun timore nell'ammettere tutta la propria sofferenza. Dovuta all'incapacità, almeno per il momento, di riuscire a regalare soddisfazioni al popolo granata. E allora quale occasione migliore, per Serse Cosmi, di rialzare la sua Salernitana in un derby contro la Cavese? "Sento che possiamo dare tanto, la chiusura del mercato segna una demarcazione, ma ho una rosa credibile, in linea con le ambizioni, sento che mi sto affezionando a questo gruppo, ma ora dobbiamo andare in campo e fare tutti di più. Il tempo ce lo siamo giocati con due brutti risultati - ammette il trainer nella prima conferenza stampa pre-partita della stagione -, adesso però conta quello che faremo a partire dal derby". L'allenatore della Bersagliera analizza l'avversario di turno, per il quale mostra grande rispetto. "Ho visto la Cavese col Bari, abbiamo analizzato la partita con il mio staff e il giudizio era positivo. Mi aspetto una squadra combattiva, in Serie C tutte le partite sono difficili e loro possono crearci problemi. Dobbiamo fare di più rispetto alle prime due partite. Contano le squadre che vincono più duelli e noi ne abbiamo vinti pochi. Dobbiamo migliorare questa caratteristica e alzare la qualità con il pallone tra i piedi. Servirà fare meno errori tecnici e vincere più duelli", spiega Cosmi, che poi analizza lo stato dell'arte dell'organico a sua disposizione. "De Boer era per me imprescindibile. Come Heinz, era un acquisto mirato, sarebbero due titolari. Siamo in fase di recupero, i tempi non sono così lunghi, bisogna sapere aspettare. Sappiamo che in mezzo al campo siamo in emergenza ma bisogna cambiare qualcosa. Abbiamo Gyabuaa e Tascone, poi c'è Vitale. Non avremo Djibril per settimane. Modulo? Può esserci un cambio, un allenatore deve adattare i moduli alle qualità dei calciatori. L'ipotesi di giocare a quattro è una possibilità, l'attacco invece non sarà un pro-

blema. Oggi abbiamo tre prime punte come Lescano, La Gumina e D'Ursi. I primi due sono simili ma anche se tutti e tre sono diversi per caratteristiche. Lescano è l'uomo d'area, La Gumina sa legare gioco, D'Ursi attacca la profondità. Poi c'è Bevilacqua che ama sacrificarsi. Non voglio dimenticare Boncori. Sugli esterni abbiamo due variabili come Achik e Varela, ho parlato con Bucchi che lo ha allenato. Ama giocare con campo e spazio davanti. Dobbiamo equilibrare le cose. Non sarà possibile giocare con quattro attaccanti ma bisogna farli esprimere". Con ogni probabilità il derby dell'Arechi segnerà il debutto di Celiento. "E' un ragazzo pronto. L'ho visto con entusiasmo, con grande voglia di fare. Quando ci sono calciatori che non hanno la percezione di dove giocano e per chi giocano mi spavento. Lui invece è in linea. Ci ho parlato, sa bene cosa vuole la società, la squadra e il tifo, ma anche Del Pin sta dimostrando che a livello difensivo è una lieta scoperta, è cattivo e fisico. Mastrovito sarà oggetto di valutazioni sulla lista, ma non sono io la persona adatta a rispondere". In settimana i tifosi non hanno mancato di far percepire la carica in vista della gara di questo pomeriggio, che si giocherà in un clima infuocato non tanto per l'ordine pubblico (trasferta di fatto vietata ai metelliani), quanto sotto l'aspetto meteorologico. "Quando dopo lo spostamento della gara del Perugia pensavano che per giocare alle 15 da noi facesse fresco (ride). Durante la settimana sono venuti i tifosi e hanno espresso in maniera semplice quelli che sono i loro desideri. Non hanno chiesto cose impossibili ma normali, comuni, mi sento di ringraziarli. Serve saper reagire, altrimenti si fa un altro lavoro. Se fossi un pugile sarei un incassatore. So farlo, ma ora serve picchiare. Chi guida questa squadra è la stessa persona che aveva entusiasmo il primo giorno. Nonostante qualcuno stia facendo di tutto per non farmi amare Salerno...".

Il fischietto ricoverato e sostituito da fischietto di Salerno

Sorrento, blitz a Giugliano: Malore per l'arbitro Tona

Il Sorrento conquista il derby campano al De Cristofaro e passa 2-0 sul campo del Giugliano. La gara, però, è stata caratterizzata anche dal malore occorso al direttore di gara Jules Roland Andeng Tona Mbei di Cuneo, costretto a lasciare il campo dopo uno scontro fortuito dal salernitano Forciniti. L'arbitro, che aveva perso momentaneamente conoscenza, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Giugliano per accertamenti.

Le sue condizioni sono stazionarie e non destano preoccupazione. L'episodio si è verificato all'11' del primo tempo e ha provocato una sospensione di oltre dodici minuti. A dirigere il resto della sfida è stato il quarto ufficiale Stefano Striamo della sezione di Salerno, che ha portato a termine l'incontro. Sul campo, il Sorrento aveva già trovato il vantaggio al 9': protagonista Cargnelutti, ex della sfida, autore di un gran tiro dalla distanza. I rossoneri hanno poi raddoppiato al 38' con Bolzan, bravo a sfruttare l'assist di Crecco e una disattenzione della retroguardia di casa. Nella ripresa il Giugliano ha provato a riaprire la gara, ma la squadra di Maiuri ha difeso il doppio vantaggio senza concedere occasioni decisive.

GIUGLIANO-SORRENTO 0-2

GIUGLIANO (4-2-3-1): Greco 5,5; D'Avino sv (10' pt Galletta 6,5), Caldore 5,5, Justiniano 5,5, La Vardera 6; Broh 5 (1' st Varone 6), Forciniti 5,5 (1' st Cimmaruta 5,5); Esposito 5,5 (17' st Ogunseye 5,5), Zamarinini 5 (29' st Udoh sv), Improta 5; Ibe 5,5. All. Di Napoli 5.

SORRENTO (3-5-2): Harrasser 6,5; Cargnelutti 7, Viscardi 6,5, Loreto 6,5; Puzone 6 (25' st Paglino 6), Cuccurullo 6,5, Capezzi 6,5 (47' st Fusco sv), Potenza 6 (13' st Marchesi 6), Crecco 6,5; Starita 6 (25' st Ricci 6), Bolzan 6,5 (13' st Parker 6,5). All. Maiuri 6,5.

ARBITRO: Tona Mbei di Cuneo sv (12' pt Striamo di Salerno 6,5).

RETI: 9' Cargnelutti, 38' Bolzan.

NOTE: spettatori circa 1.600; ammoniti Forciniti, Justiniano, Improta. Angoli 4-2. Recupero: 15' pt, 6' st.



SERIE A - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Roma	3	10:1	9
2.	Inter	3	8:3	9
3.	Como	3	7:3	7
4.	Milan	2	4:1	6
5.	Juventus	2	3:0	6
6.	Lazio	2	2:0	6
7.	Atalanta	3	4:3	6
8.	Udinese	2	4:3	4
9.	Frosinone	2	3:1	3
10.	Sassuolo	2	3:3	3
11.	Cagliari	2	1:1	3
12.	Lecce	2	2:4	3
13.	Napoli	3	5:5	3
14.	Torino	3	4:5	3
15.	Bologna	2	0:2	0
16.	Parma	2	0:3	0
17.	Monza	2	3:7	0
18.	Venezia	2	0:4	0
19.	Genoa	3	1:7	0
20.	Fiorentina	3	1:9	0

SERIE B - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Südtirol	3	4:1	7
2.	Ascoli	3	4:2	7
3.	Modena	2	5:1	6
4.	Mantova	2	5:2	6
5.	Palermo	2	4:2	6
6.	Empoli	3	3:3	6
7.	Cesena	2	3:2	4
8.	Padova	2	2:1	4
9.	Avellino	2	4:2	3
10.	Arezzo	2	4:4	3
11.	Pisa	2	2:2	3
12.	L.R. Vicenza	2	3:5	3
13.	Juve Stabia	2	2:2	1
14.	Verona	2	2:3	1
15.	Carrarese	3	2:4	1
16.	Benevento	3	2:4	1
17.	Sampdoria	2	2:3	1
18.	Entella	2	1:3	0
19.	Catanzaro	3	3:7	0
20.	Cremonese	2	0:4	0

SERIE C G.C
1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Potenza	3	7:2	9
2.	Sorrento	3	5:1	9
3.	Picerno	2	5:2	6
4.	Bari	3	4:3	6
5.	Barletta	3	8:5	5
6.	Casertana	2	5:4	4
7.	Inter U23	2	3:2	4
8.	Foggia	2	2:1	4
9.	Altamura	2	2:1	4
10.	Audace Cerignola	2	4:4	3
11.	Monopoli	3	2:2	3
12.	Cavese	2	3:4	3
13.	Casarano	3	5:8	3
14.	Salernitana	2	2:3	1
15.	Scafatese	2	3:5	1
16.	Giugliano	3	6:9	1
17.	Savoia	2	3:5	0
18.	Cosenza	2	2:5	0
19.	Catania	2	1:4	0
20.	Crotone	3	2:4	-5

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI
DI SERIE A GIOCATE IERI
CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO

sky sport

HIGHLIGHTS

INTER 3
NAPOLI 2

Giornata 3
SERIE A



sky sport

HIGHLIGHTS

FIorentina 1
TORINO 2

Giornata 3
SERIE A



sky sport

HIGHLIGHTS

ROMA 2
ATALANTA 1

Giornata 3
SERIE A



CALCIO: PEZZELLA SFIDA ZEMAN, MENTRE IL CLUB ANNUNCIA ANCHE L'ARRIVO DEL CENTROCAMPISTA MUSCATIELLO

Ebolitana si riparte, oggi il derby del ritorno in D con la Nocerina

È il giorno del ritorno. L'Ebolitana torna oggi a respirare l'aria della Serie D e lo fa subito con un derby dal fascino particolare. Alle 17, al San Francesco di Nocera Inferiore, la squadra di Luigi Pezzella affronta la Nocerina di Karel Zeman per la prima giornata di campionato. Una sfida che mette di fronte due realtà con ambizioni differenti ma accomunate dalla voglia di vivere una stagione da protagonisti: da una parte la matricola biancazzurra, appena riaffacciata al massimo campionato dilettantistico

dopo un lungo percorso nelle categorie inferiori, dall'altra una piazza storica del calcio salernitano che punta a tornare nel professionismo. Per l'Ebolitana sarà subito un esame importante, anche per il contesto ambientale che attende la squadra. Il San Francesco rappresenterà il primo banco di prova di una stagione nella quale i biancazzurri dovranno misurarsi con avversari di grande tradizione e con un campionato decisamente più competitivo rispetto a quelli affrontati negli ultimi anni. Pezzella, però, non vuole una squadra rinunciataria.

Il tecnico ha chiesto ai suoi di affrontare il derby con personalità, senza pensare soltanto a contenere gli avversari. «Affronteremo una squadra di livello, ma dobbiamo avere il piacere di affrontare queste partite. Lo faremo con la voglia di fare la partita, guai a fare barricate», ha spiegato l'allenatore. E ancora: «È un avversario ostico, troveremo un ambiente caldo». Nel frattempo la società ha piazzato anche un colpo sul mercato.

È ufficiale l'arrivo di Francesco Muscatello, centrocampista classe 2001, che porta alla corte di Pezzella un bagaglio di oltre cento presenze in Serie D. Cresciuto nel Manfredonia, passato dalla Primavera del Foggia e dalla Rappresentativa nazionale giovanile, ha poi vestito le maglie di Audace Cerignola e Bitonto. Un rinforzo di esperienza per affrontare una stagione che oggi entra finalmente nel vivo. Prima, però, c'è il derby: l'Ebolitana vuole presentarsi alla Serie D con il piglio giusto.

Basket/A1 *Finale del Di Flavio combattuta a lungo: i gialloblù restano in partita fino agli ultimi minuti contro i capitolini, Mascolo e Lever in vetrina*

Scafati cede alla Maxima Roma, buoni segnali dal Memorial di Penne

Pallanuoto, convocati per i Giochi Sudamericani

Rari Nantes a tinte verdeoro Gallozzi con la Seleção

Gallozzi torna in Azzurro verdeoro: il brasiliano della Rari Nantes Salerno vola ai Giochi Sudamericani. Nuova chiamata con la Nazionale brasiliana per Daniel Afonso Gallozzi, protagonista di un percorso internazionale che prosegue con un altro appuntamento di prestigio.

Il pallanuotista della Rari Nantes Salerno è stato infatti convocato dalla Seleção

per la XIII edizione dei Giochi Sudamericani, in programma a Rosario, in Argentina, dal 21 al 26 settembre.

Gallozzi sarà dunque tra i protagonisti del torneo di pallanuoto, inserito in un appuntamento che assume un valore particolare anche in chiave qualificazione ai Giochi Panamericani 2027 di Lima, in Perù.

Una nuova esperienza internazionale che conferma la fiducia riposta nel giocatore brasiliano e il suo percorso di crescita con la maglia della Nazionale. La convocazione rappresenta infatti un'ulteriore tappa di un cammino iniziato a gennaio, quando Gallozzi aveva preso parte al collegiale organizzato in Brasile.

Ad aprile era poi arrivata la partecipazione alla Copa do Mundo – Division 2, disputata a Malta, altro banco



di prova importante a livello internazionale.

Ora il giocatore della Rari Nantes Salerno è atteso da una nuova sfida con la Seleção, proprio mentre prosegue la preparazione in vista della prossima stagione con il club salernitano. Un doppio impegno che testimonia il momento positivo vissuto da Gallozzi, chiamato a misurarsi ancora una volta con avversari e contesti di livello internazionale. Per la Rari Nantes, intanto, la convocazione del proprio atleta rappresenta un motivo di orgoglio e un ulteriore riconoscimento del lavoro svolto. Gallozzi porterà a Rosario anche i colori della società salernitana, con l'obiettivo di vivere da protagonista un'altra importante pagina del suo percorso con la Nazionale brasiliana.

Redazione sportiva

La Longobardi Scafati chiude al secondo posto il Memorial Di Flavio di Penne, ma dalla finale persa contro la Maxima Roma arrivano indicazioni incoraggianti. L'85-71 finale racconta infatti solo in parte l'andamento di una gara rimasta in equilibrio per larghi tratti, con la formazione di Piero Bucchi capace di tenere testa a una delle squadre indicate alla vigilia tra le possibili protagoniste della prossima Serie A. Il divario conclusivo di 14 punti non deve quindi trarre in inganno. Scafati è rimasta aggrappata ai capitolini fino alle battute finali, quando Roma ha piazzato l'allungo decisivo. A pochi minuti dalla sirena il distacco era infatti appena di cinque lunghezze, prima che la maggiore profondità della Maxima permettesse alla formazione romana di chiudere il confronto. Un test significativo anche considerando le condizioni con cui i gialloblù hanno affrontato l'appuntamento.

Charlie Moore è rimasto precauzionalmente a riposo, mentre Garrett Nevels è stato utilizzato soltanto per pochi minuti, non avendo ancora raggiunto la migliore condizione fisica. Nonostante le assenze e le rotazioni necessariamente limitate, la Longobardi ha mostrato intensità e personalità, confermando i progressi già evidenziati nei precedenti test. Ancora una volta sono stati gli italiani a offrire una parte importante della produzione offensiva.

Il capitano Nicola Mascolo ha chiuso con 15 punti, mentre Gabriele Lever è stato il miglior realizzatore scafatese con 17. Tra gli americani, altra prova positiva di Offurum, autore di 12 punti e nuovamente in

doppia cifra. A referto anche Johnson con 8 punti, Spinelli con 7, Nevels con 5 e Horton con 5, mentre Iannuzzi ha chiuso a quota 2.

Per Roma, invece, spiccano i 21 punti di Veronesi e i 18 di Holiday, protagonisti dell'allungo conclusivo. Al di là del risultato, però, Bucchi può portarsi a casa soprattutto le indicazioni arrivate dal percorso complessivo nel torneo. La Longobardi ha evidenziato una crescente attenzione nella propria metà campo, con una difesa più intensa e organizzata rispetto alle prime uscite. Anche in attacco si sono visti passi avanti nella collaborazione tra i giocatori, nella circolazione della palla e nella costruzione delle soluzioni offensive. Il Memorial Di Flavio diventa così un altro tassello nel percorso di avvicinamento al campionato. La squadra gialloblù ha ancora margini di crescita, soprattutto quando potrà contare sul gruppo al completo e recuperare pienamente gli elementi alle prese con problemi fisici. Ma il confronto con Roma, nonostante la sconfitta, ha restituito una Longobardi capace di giocare alla pari per buona parte della sfida contro un'avversaria di livello.

Roma-Longobardi Scafati 85-71
(23-19, 24-17, 19-16, 19-19)

Maxima Roma: Brown 5, Bilan 4, Holiday 18, Alibegovic, Lemar 13, Veronesi 21, Bonacini, Moon 2, Camara 11, Ryan 11. All. M. Cotelli. Longobardi

Scafati: Lever 17, Iannuzzi 2, Ceron, Nevels 5, Offurum 12, Onyema, Horton 5, Mascolo 15, Johnson 8, Spinelli 7. All. P. Bucchi.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



IL GIOCO DEL

LOTTO

SABATO
5 SETTEMBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	26	83	40	69	53	PALERMO  30-CACIO  35-UCCELLO  22-BALESTRA  2-MELA  14-BAULE
CAGLIARI	13	86	41	22	23	
FIRENZE	45	44	78	80	89	
GENOVA	86	69	89	28	6	
MILANO	36	4	65	51	30	
NAPOLI	73	6	80	45	18	
PALERMO	61	78	14	17	24	
ROMA	89	29	17	32	41	
TORINO	78	20	74	71	83	
VENEZIA	19	85	16	39	42	
NAZIONALE	11	60	23	17	7	

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

461319202629364041

44456169737883858689

NUMERO ORO

262683

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

1416172223283032

39515365717480



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



L'affresco è situato nell'absidiola nord (quella di sinistra), che ospita i superstiti stralci delle Storie di San Giovanni Battista (mentre l'absidiola sud è dedicata alle Storie della Vergine). La narrazione segue fedelmente il primo capitolo del Vangelo di Luca ed è divisa in due momenti ben distinti: l'Annuncio, nella scena di sinistra si riconosce l'Arcangelo Gabriele (provvisto di grandi ali e aureola) con il braccio teso in avanti e la mano atteggiata nel gesto della parola, intento ad annunciare la miracolosa e futura paternità all'anziano Zaccaria. Il Silenzio di Zaccaria: nella porzione di destra, Zaccaria – punito temporaneamente con il mutismo per non aver creduto subito al messaggero divino – viene raffigurato mentre indica la propria bocca con un dito di fronte ai fedeli sbigottiti, per mostrare l'impossibilità di parlare. Dal punto di vista stilistico, l'opera unisce una forte matrice bizantina alla cultura figurativa longobarda, mostrando un panneggio ampio e marcato che anticipa la sensibilità per la spazialità delle epoche successive.

Annuncio a Zaccaria



Chiesa di Santa Sofia

dove

**Piazza Santa Sofia,
Benevento**



Oggi!

citazione

Il tempo
per
leggere,
come il
tempo per
amare,
dilata il
tempo per
vivere.

Daniel Pennac

il santo del giorno

San
Zaccaria

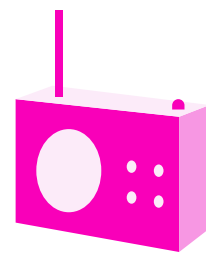
Vissuto nel VI secolo a.C., Zaccaria faceva parte della stirpe sacerdotale e fu contemporaneo del profeta Aggeo. Operò nel delicato periodo successivo al ritorno del popolo ebraico dall'esilio a Babilonia. Il suo ruolo principale fu quello di rincuorare la comunità giudaica, che si trovava in un momento di forte smarrimento e delusione. Sostenne con fermezza la necessità di ricostruire il Tempio di Gerusalemme come segno della presenza e della benedizione di Dio. Nel libro biblico che porta il suo nome, Zaccaria predisse il ritorno dall'esilio e annunciò l'arrivo di un re di pace, umile e giusto. La tradizione cristiana vede l'attuazione di questa profezia nel trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme la Domenica delle Palme. Dall'ebraico Zekharyah, significa "Il Signore si è ricordato". Per la sua storia, è considerato il santo protettore di esuli e migranti.



IL LIBRO

Il libro delle illusioni
Paul Auster

Professore universitario e critico di prestigio, David Zimmer trascorre le sue giornate in uno stato di semicoscienza alcolica davanti alla tv da quando ha perso moglie e figli in un incidente aereo. Ma una sera un vecchio film comico del cinema muto lo scuote dal torpore: il regista del film, Hector Mann, è scomparso nel 1929 all'apice della sua carriera. Affascinato, Zimmer decide di ricostruire la vicenda e, dopo accurate documentazioni, pubblica un libro sull'argomento. Ma, a un anno dalla pubblicazione, una lettera spedita da una cittadina del New Mexico arriva a confondere tutte le sue conclusioni: è firmata dalla moglie di Mann e dice che il regista sarebbe lieto di incontrare il suo biografo.



musica

Il libro
in una mano, la
bomba nell'altra
NEGRITA

Il brano è una potente canzone di protesta caratterizzata da sonorità rock ed elettroniche miste a ritmi travolgenti, tipici di quel disco. Il testo critica duramente l'ipocrisia delle "guerre sante", lo sfruttamento dei giovani soldati inviati a combattere per gli interessi economici di pochi ("fabbricanti di liquame", mercanti di armi e governanti) e l'uso distorto della religione come giustificazione per la violenza. Denuncia il pacifismo violato, la corruzione politica e il fanatismo ideologico/religioso che mette "il libro (la dottrina/fede) in una mano e la bomba nell'altra".



il film

Book Club - Tutto
può succedere
Bill Holderman

Commedia romantica del 2018 diretta da Bill Holderman, che vede come protagoniste quattro leggendarie attrici di Hollywood: Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen. Da trent'anni, quattro amiche di vecchia data si riuniscono una volta al mese per il loro club del libro. Le loro vite e le loro abitudini sentimentali vengono improvvisamente sconvolte quando decidono di leggere il best-seller erotico Cinquanta sfumature di grigio. La lettura risveglia in loro vecchi ardori, spingendole a rimettersi in gioco, cercare nuovi amori o ravvivare matrimoni spenti.

GIORNATA MONDIALE DELLA lettura

Read a Book Day, una ricorrenza internazionale nata negli Stati Uniti che in Italia viene spesso chiamata Giornata Mondiale della Lettura. L'obiettivo di questa giornata è molto semplice: invitare chiunque a staccare dalla frenesia quotidiana o dalla dipendenza digitale per immergersi nel piacere di un buon libro, che si tratti di un lettore accanito o di qualcuno che vuole ritrovare l'abitudine di leggere: trovare anche solo 15 o 30 minuti per sederti, rilassarti e dedicarti alla lettura individuale, celebrando il libro come una "macchina del tempo" accessibile a chiunque.



OROSCOPO

Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.

Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

